ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

BASILIANO E SEDEGLIANO

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BASILIANO - SEDEGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 03/C23 del 02/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/02/2019 con delibera n. 2

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Dati generali

L'Istituto nasce il 1° settembre 2012 con la fusione dei due Istituti comprensivi di Sedegliano e Basiliano. La sede del nuovo Istituto viene individuata a Sedegliano in quanto sede dell'unico dirigente titolare (e stabile). La scelta di unificare i due Istituti si rivela fin da subito lungimirante sia nell'ottica dell'accorpamento del personale di Segreteria (visto l'attuale crisi delle segreterie scolastiche) sia per la garanzia della presenza di un dirigente titolare (l'attuale mancanza di dirigenti avrebbe comportato la reggenza dell'istituto di Basiliano); essa sembra rispondere per tempo anche al calo demografico dovuto alla diminuzione delle nascite che contrassegna questi anni.

La popolazione dei 5 comuni che fanno parte dell'Istituto (due della zona collinare, Coseano e Flaibano) e tre del Medio Friuli (Sedegliano, Mereto di Tomba e Basiliano) è 15.020 abitanti su una superficie di 161,91 Kmq. Gli stranieri sono n. 946 e rappresentano il 6,3% della popolazione.

Comune di Basiliano. Abitanti 5.345, di cui 335 stranieri (6,3%), in prevalenza provenienti dalla Romania e dall'Albania (50%) e dalla Tunisia (10%). Impiegati nell'industria 37,5%, nei servizi 36%. Percentuale laureati 7,65; percentuale diplomati 29%.

Comune di Coseano. Abitanti 2.187, di cui 162 stranieri (7,5%), in prevalenza provenienti dalla Romania, dalla Macedonia e dall'Albania (60%) e dal Marocco (10%). Impiegati nell'industria 72,5%, nei servizi 20%. Percentuale laureati 7,65; percentuale diplomati 29%.

Comune di Flaibano. Abitanti 1.122, di cui 55 stranieri (5%), in prevalenza provenienti dalla Romania e dalla Macedonia (50%) e dall'Ucraina (10%). Impiegati nell'industria 39%, nei servizi 34%. Percentuale laureati 7,5; percentuale diplomati 29%.

Comune di Mereto di Tomba. Abitanti 2.648, di cui 136 stranieri (5%), in prevalenza provenienti dalla Romania e Ucraina (40%) e dal Bangladesh (20%). Impiegati nell'industria

45%, nei servizi 29%. Percentuale laureati 7,6; percentuale diplomati 29%.

Comune di Sedegliano. Abitanti 3.766, di cui 257 stranieri (6,8%), in prevalenza provenienti dalla Romania e Marocco (60%) e dall'Ucraina (8%). Impiegati nell'industria 34%, nei servizi 30%. Percentuale laureati 5,4; percentuale diplomati 30%.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto mette in atto le seguenti azioni: utilizzo dell'organico potenziato; progetti di continuità fra i diversi ordini di scuole; interventi su progetto di mediatori linguistici e culturali; progetto aree a rischio; protocollo di accoglienza per alunni stranieri; sportello di ascolto per le scuole secondarie; funzione strumentale per gli alunni BES; funzione strumentale per gli alunni con certificazione L. 104/92; attivita' di formazione d'istituto e delle reti di cui esso fa parte; collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'orientamento; progetti di assistenza allo studio; progetti di accoglienza; servizio di doposcuola; comodato d'uso per i libri di testo nelle classi prime della scuola secondaria; progetto di assistenza allo studio in collaborazione con alcuni Comuni e associazioni locali del territorio; progettualita' diffusa mediante progetti a supporto offerta formativa; visite guidate e viaggi di istruzione grazie alla possibilità di usufruire di mezzi di trasporto.

Vincoli

La percentuale di alunni che, per ragioni di varia natura (stranieri, BES, soggetti seguiti dall'Ufficio minori e/o dall'ASL), necessitano di interventi personalizzati e/o individualizzati e' rilevante, se solo si considera che la percentuale di alunni stranieri sul totale e' di circa il 12% e che il numero di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta il 18% degli iscritti alla primaria ed il 22% degli iscritti ritti alla secondaria di 1^ grado. Le azioni messe in atto dall'istituto sarebbero piu' efficaci se i docenti del potenziato fossero utilizzati esclusivamente nelle compresenze e non nelle supplenze, a causa dell'estrema difficolta' nel reperire insegnanti supplenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I cinque Comuni che compongono l'Istituto fanno il possibile per garantire la qualità del servizio scolastico, il che consente all'istituto di caratterizzarsi per una forte progettualità. I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele. Sul territorio operano l' Equipe Multidisciplinare Territoriale di Coseano per l'eta' evolutiva/disabilita' (cui afferiscono le scuole dei comuni di Coseano e Flaibano) e quella di Codroipo (cui afferiscono le scuole dei comuni di Sedegliano, Basiliano e Mereto di Tomba). Sono presenti alcune associazioni di volontariato. Altre strutture presenti sono: teatro a Sedegliano, auditorium a Coseano, centro sociale a Flaibano, alcune sale parrocchiali, numerose Pro-loco, Associazioni di genitori a Flaibano, Sedegliano e Basiliano, Associazioni sportive, Scuole di musica (in particolare Armonie di Sedegliano, con la quale l'Istituto ha stipulato una convenzione che prevede l'intervento di esperti in tutti i plessi), biblioteche comunali, impianti sportivi.

Vincoli

Il territorio dell'Istituto fa riferimento a due UTI e a due Distretti socio sanitari. Alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro a causa della scarsità dei trasporti pubblici. Le strutture aggregative sul territorio non offrono tante possibilità. Le parrocchie hanno in parte perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il Parroco. A causa delle numerose richieste, i servizi per l'accertamento delle disabilita' e per gli interventi a supporto degli alunni con problemi operano con tempi di attesa molto lunghi, non funzionali a quelli dell'apprendimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona. I 10 edifici scolastici negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti. Un comune si e' dotato di un edificio scolastico del tutto nuovo e all'avanguardia. Le sedi sono servite da servizio di scuolabus. Le 11 scuole dell'Istituto sono dotate complessivamente di n. 23 LIM più 2 Monitor Touch Screen, di 95 p.c. fissi, 40 portatili e tre laboratori mobili. Ogni scuola ha un suo laboratorio multimediale. Complessivamente i finanziamenti delle Amministrazioni comunali ammontano a € 30.000 per il POF e ad altri € 30.000 per il funzionamento amministrativo e didattico. Significativo il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso i bandi regionali per attività del POF, alunni stranieri, lingue

minoritarie (scuola secondaria di 1^ grado), friulano curricolare (infanzia e primaria), progetti speciali. Mediante il finanziamento ottenuto con i fondi PON è significativamente migliorata la connettività interna agli edifici scolastici ed e' stato possibile acquisire tre laboratori mobili composti da un buon numero di tablet.

Vincoli

Non sempre gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti vengono presi in considerazione in tempi brevi. La connessione internet risente dell'assenza nel territorio della banda larga. I problemi di connessione rendono in alcuni casi problematici l'uso del registro elettronico e delle strutture multimediali in dotazione. Non risulta che in tempi brevi o medio-brevi siano previsti interventi finalizzati a dotare il territorio di una connessione più veloce e più stabile. Il numero delle LIM (o di schermi interattivi) nei vari plessi e' da incrementare, soprattutto nei plessi della secondaria di 1^ grado. Le dotazioni a disposizione nei laboratori multimediali sono in parte obsolete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**UDIC819005**
Indirizzo	**VIA MARTIRI DELLA LIBERTA 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO**
Telefono	**0432916028**
Email	**UDIC819005@istruzione.it**
Pec	**udic819005@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.icsedegliano.it/**

❖ COSEANO/CISTERNA (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice	**UDAA819012**

Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 43 CISTERNA 33030 COSEANO
Edifici	• Via CENTRO STUDI 43 - 33030 COSEANO UD

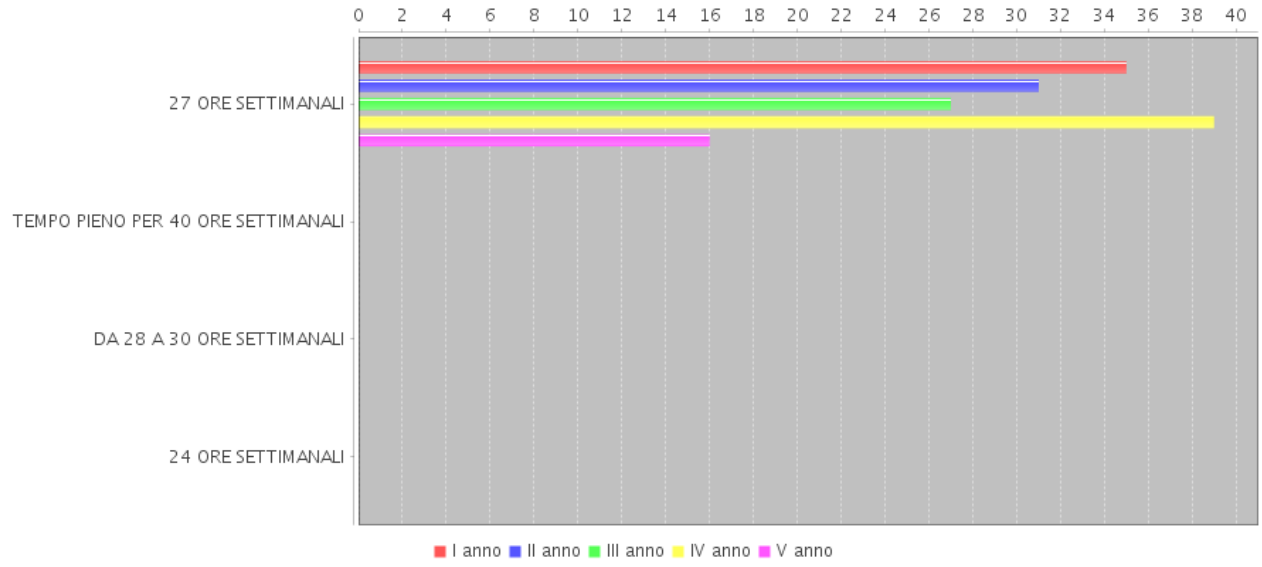
❖ SCUOLA INFANZIA TOMBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA819023
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA, 14 FRAZ. TOMBA 33036 MERETO DI TOMBA
Edifici	• Via MONTE GRAPPA 12 - 33036 MERETO DI TOMBA UD

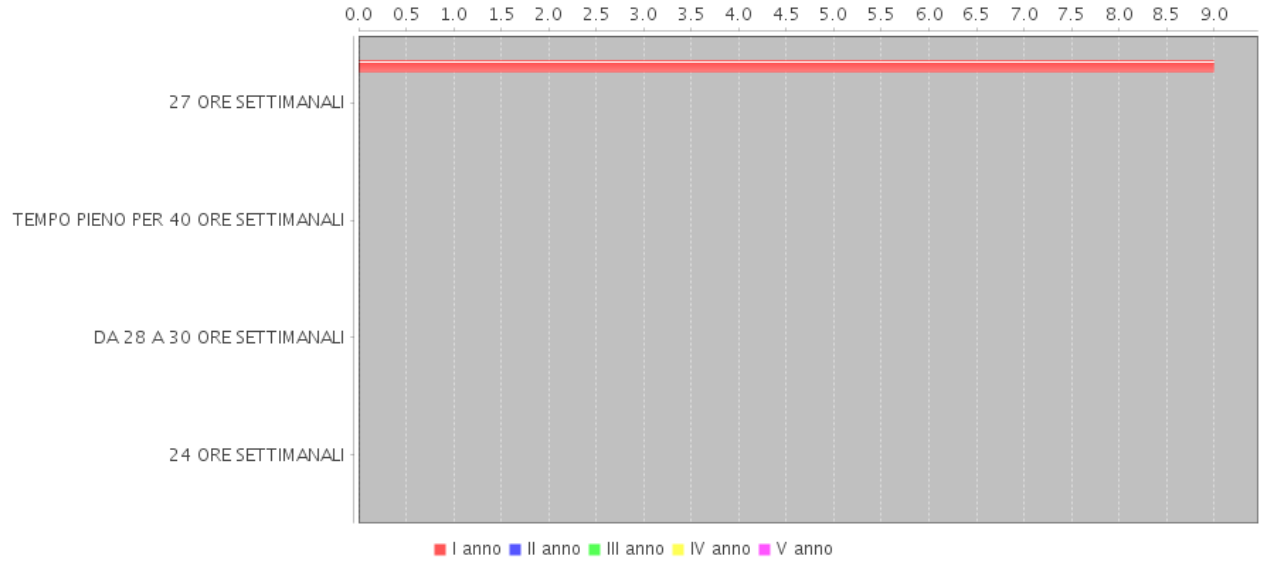
❖ "P.DAVID MARIA TUROLDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819017
Indirizzo	VIA MART. DELLA LIBERTA' 21 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO
Edifici	• Via MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 - 33039 SEDEGLIANO UD
Numero Classi	9
Totale Alunni	148

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

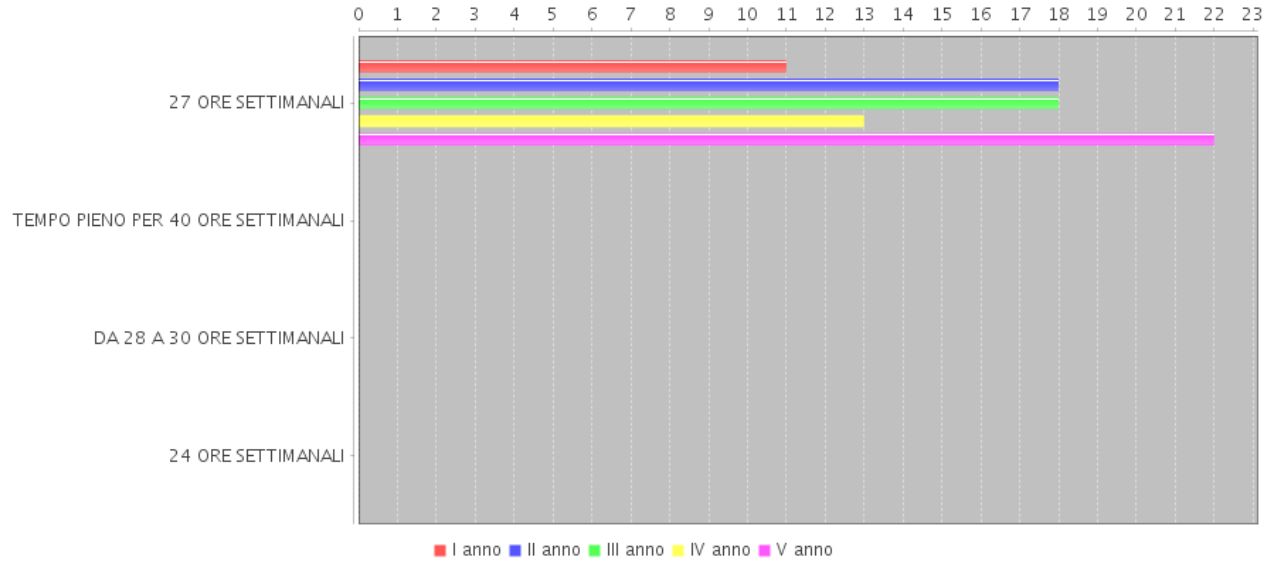


❖ DON UGO MASOTTI-CISTERNA (PLESSO)

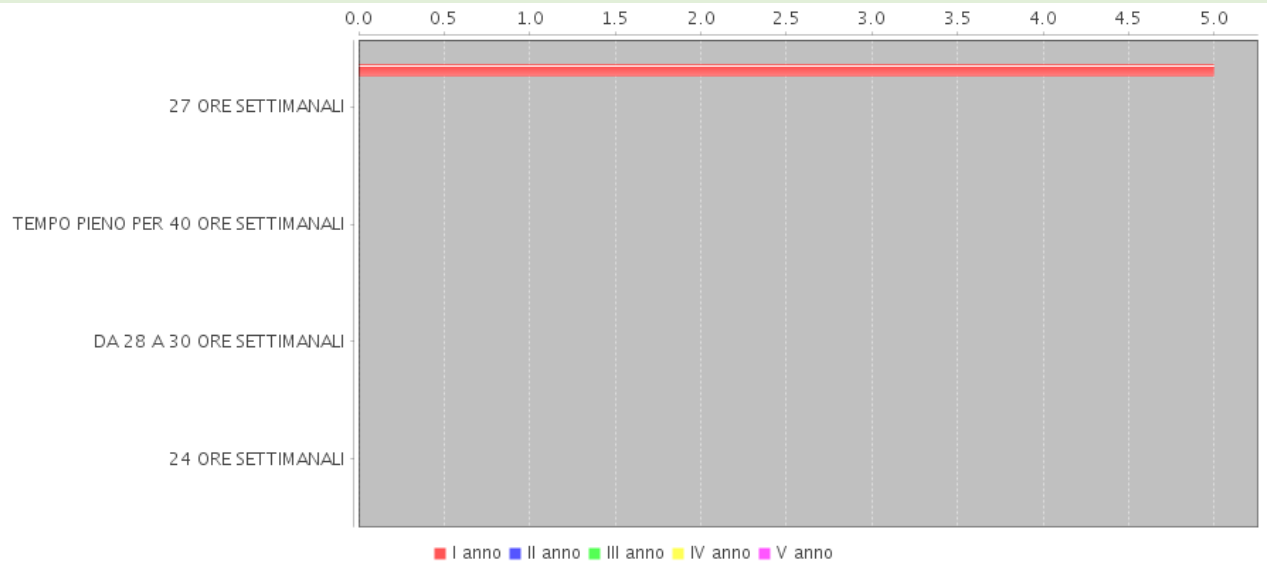
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819028
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 49 CISTERNA 33030 COSEANO
Edifici	• Via CENTRO STUDI 49 - 33030 COSEANO UD
Numero Classi	5

Totale Alunni	82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

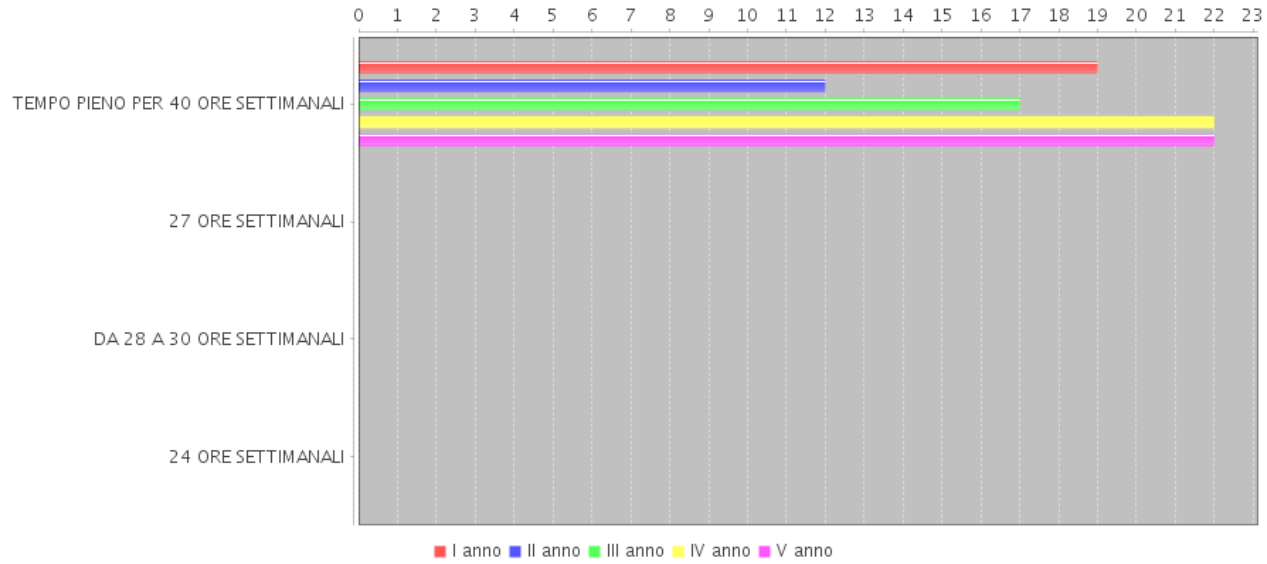


❖ LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO (PLESSO)

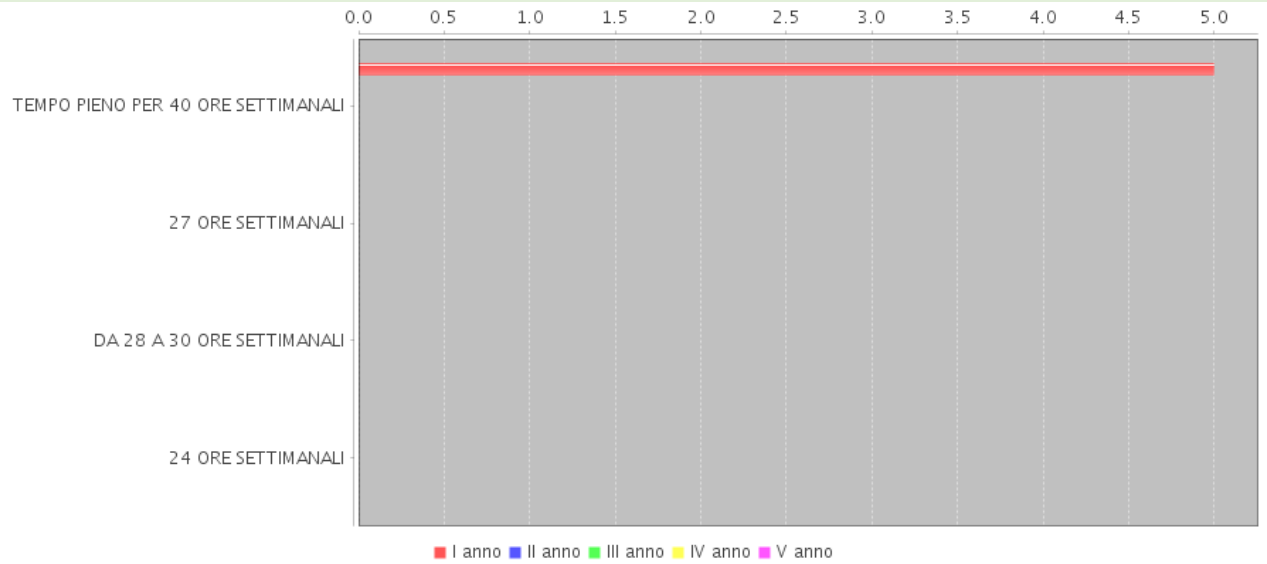
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819039
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 29 FLAIBANO 33030 FLAIBANO

Edifici	• Via INDIPENDENZA 29 - 33030 FLAIBANO UD
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

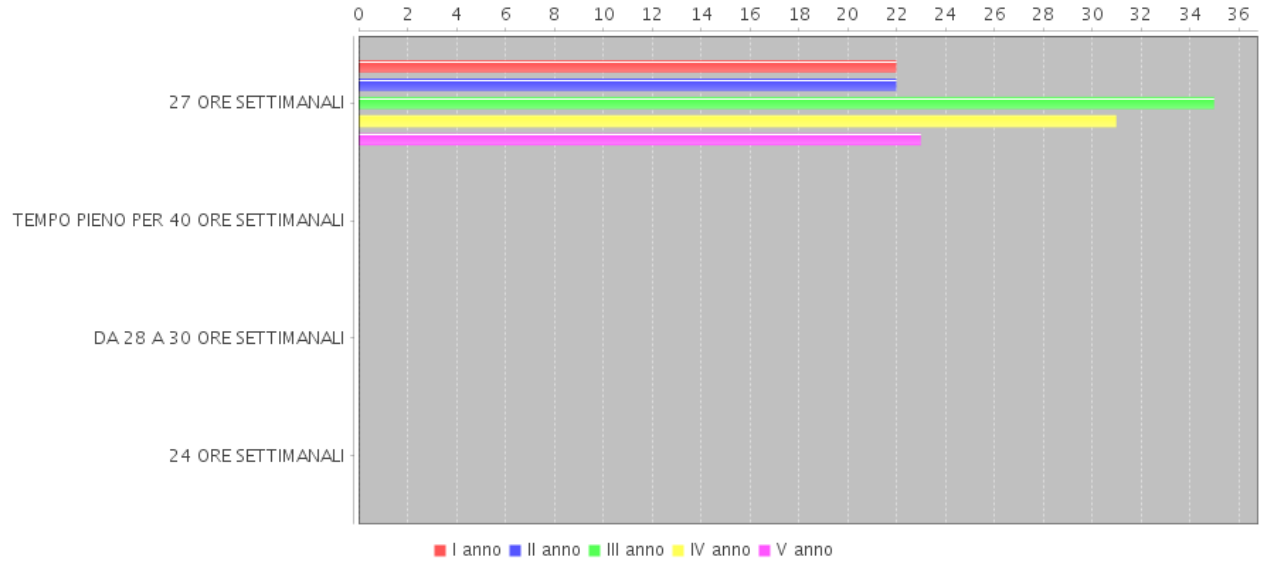


❖ SCUOLA PRIMARIA BASILIANO (PLESSO)

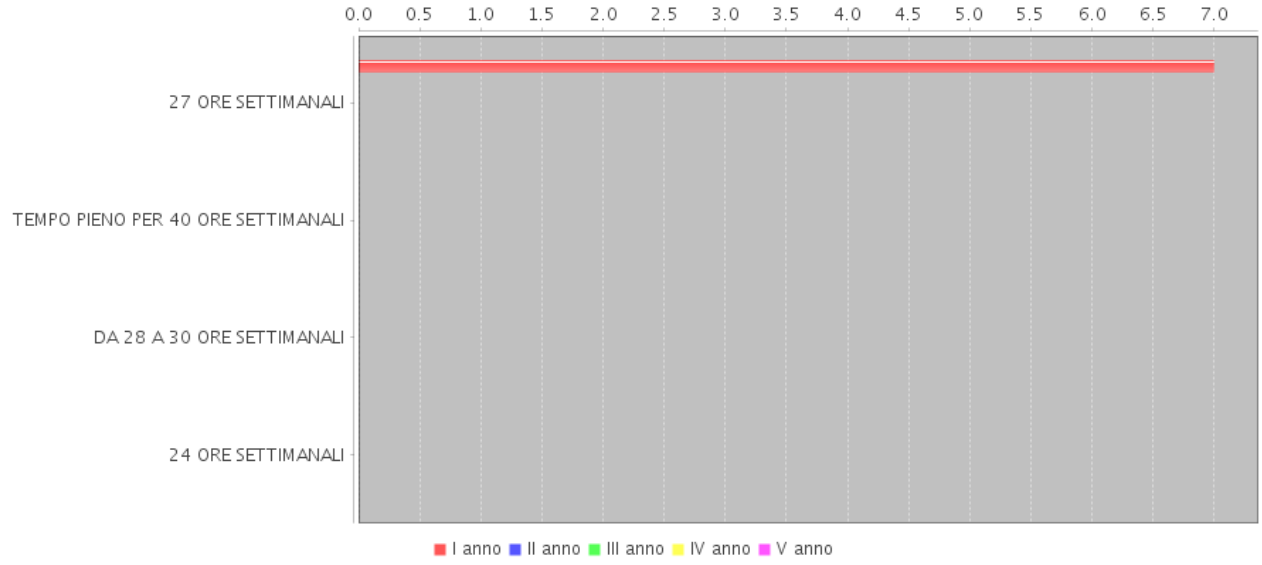
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	UDEE81904A
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 37/39 BASILIANO 33031 BASILIANO
Edifici	• Via A. MANZONI 31 - 33031 BASILIANO UD
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



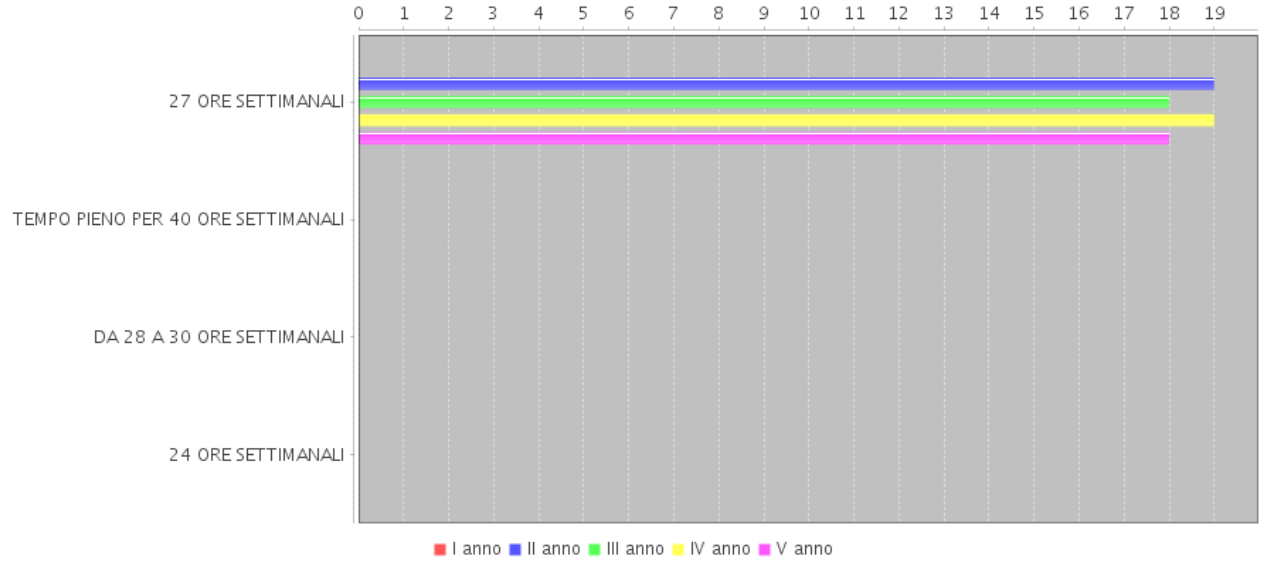
Numero classi per tempo scuola



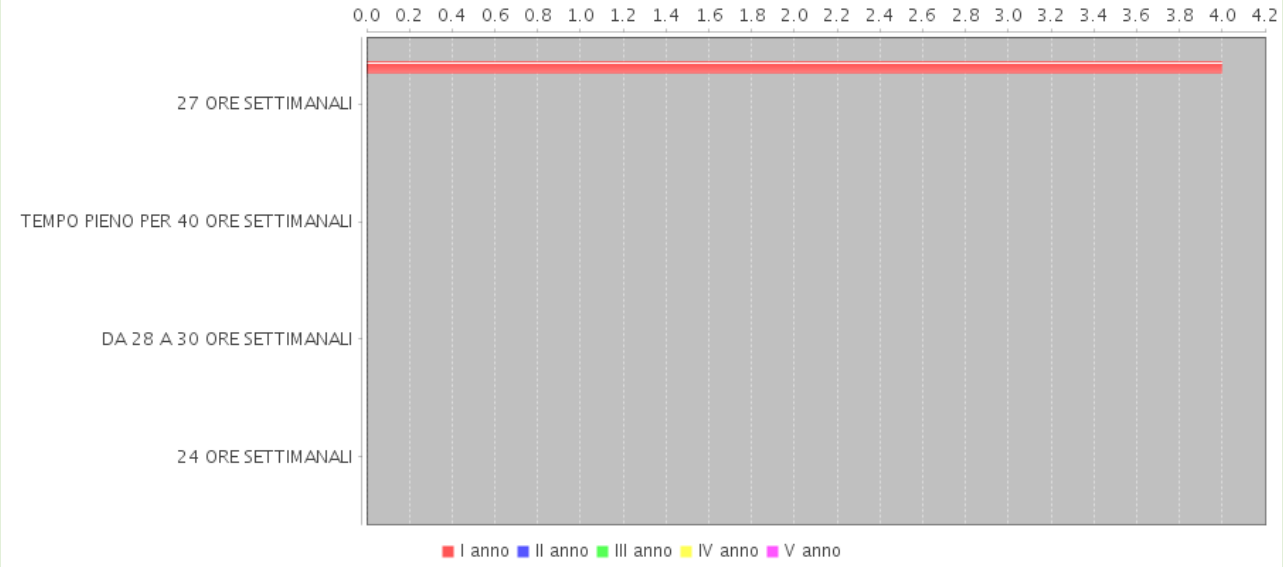
❖ SCUOLA PRIMARIA BLESSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81905B
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA, 9 FRAZ BLESSANO 33031 BASILIANO
Edifici	• Via RESISTENZA 9 - 33031 BASILIANO UD
Numero Classi	4
Totale Alunni	74

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



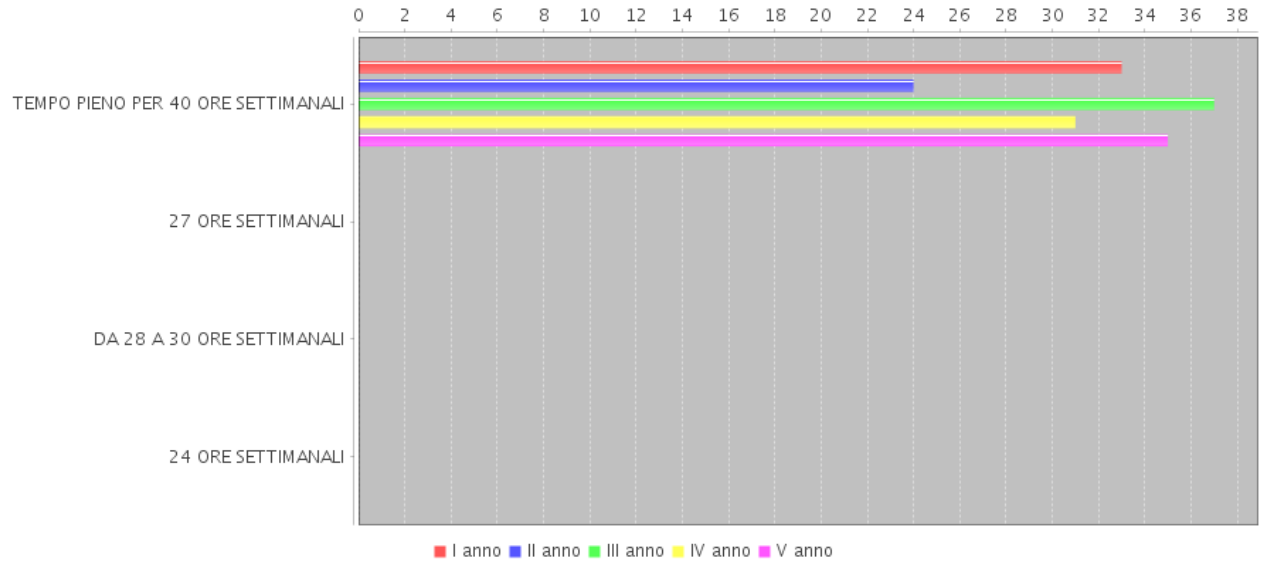
Numero classi per tempo scuola



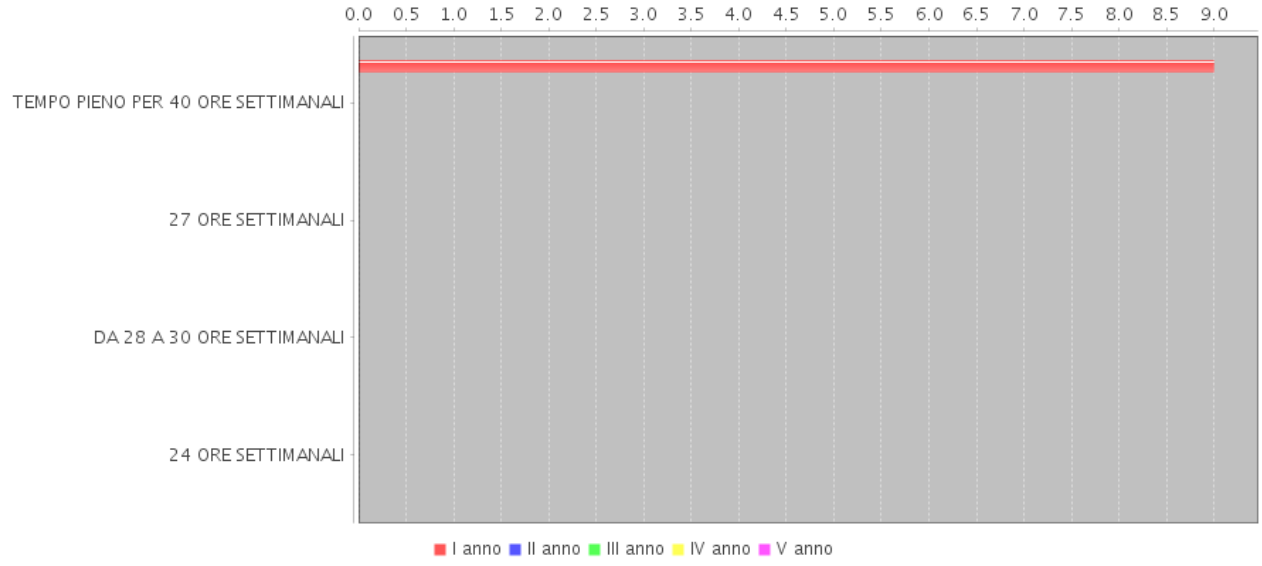
❖ SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81906C
Indirizzo	VIA C. COLOMBO, 2 FRAZ. PANTIANICCO 33036 MERETO DI TOMBA
Edifici	• Via C. COLOMBO 2 - 33036 MERETO DI TOMBA UD
Numero Classi	9
Totale Alunni	160

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

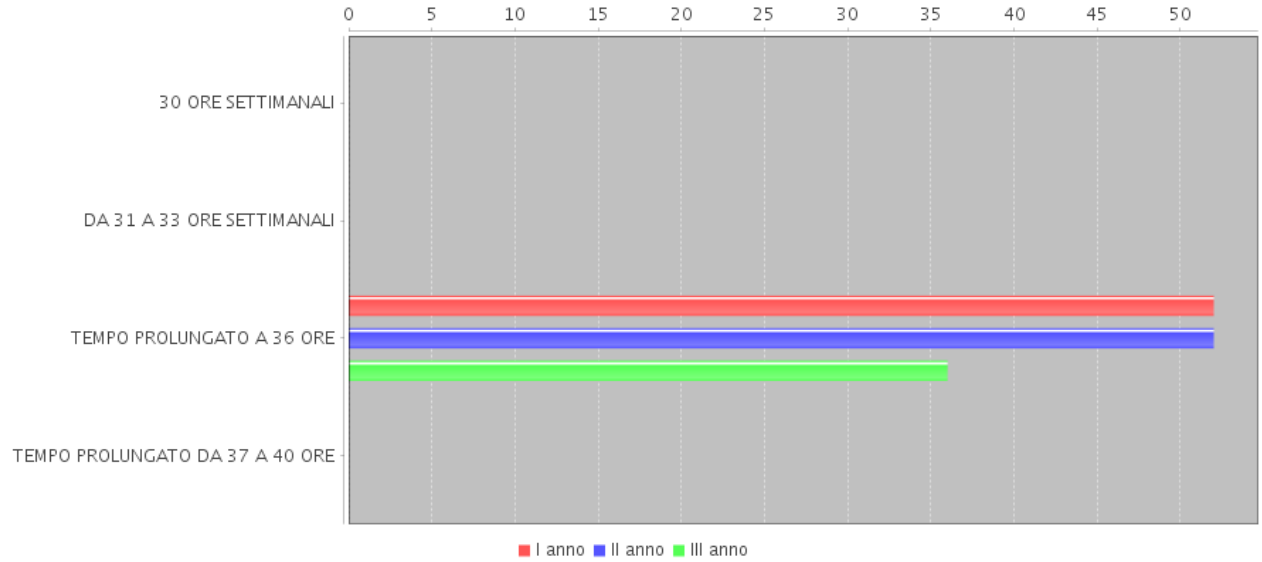


❖ M.L.KING - SEDEGLIANO (PLESSO)

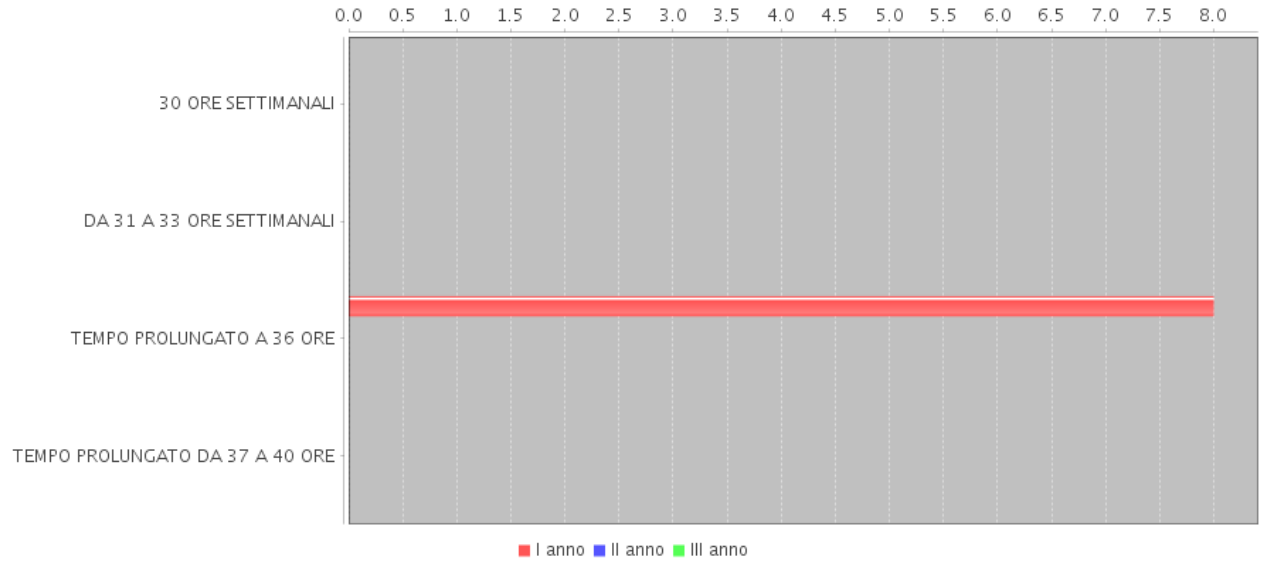
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819016
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO
Edifici	• Via MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 - 33039 SEDEGLIANO UD
Numero Classi	8

Totale Alunni	140

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

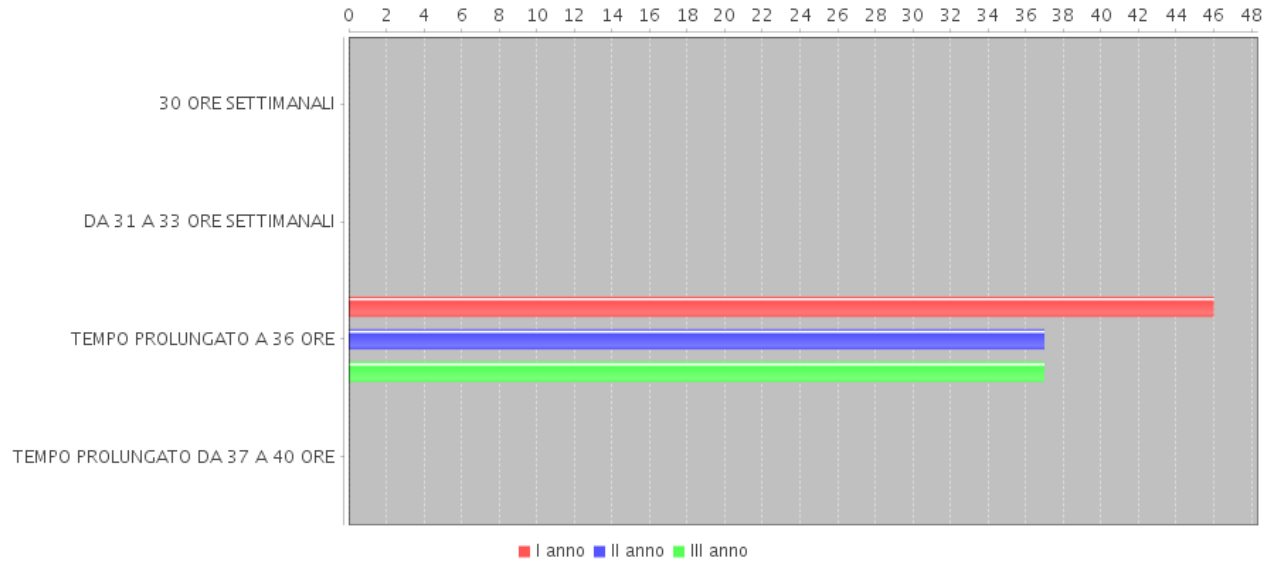


❖ G. UNGARETTI - COSEANO (PLESSO)

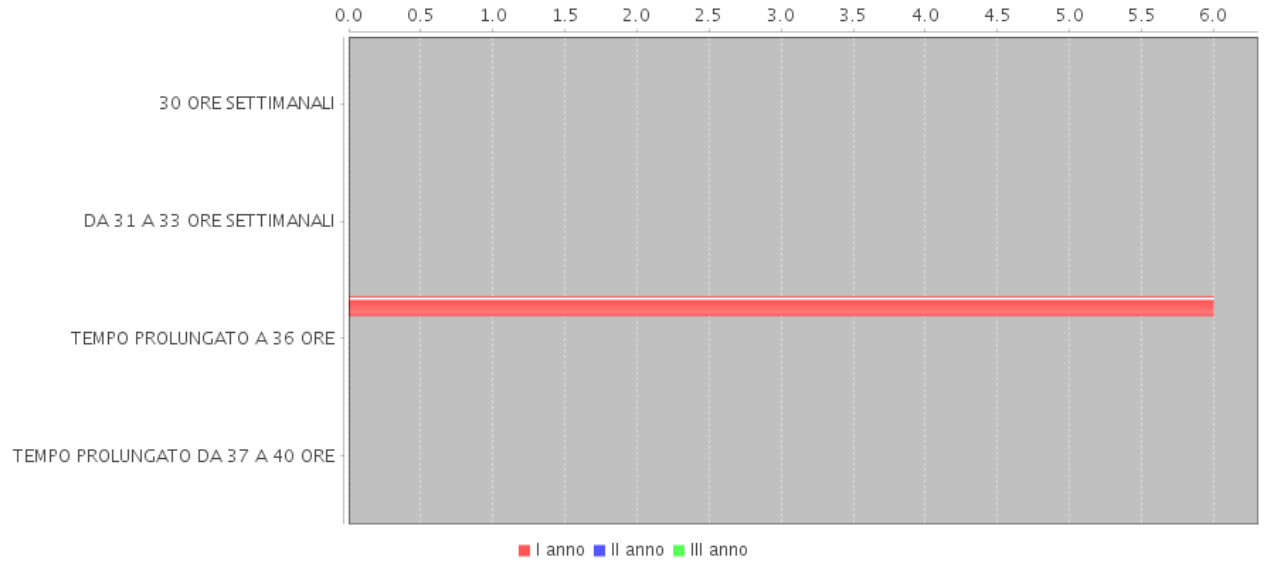
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819027
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 37 FRAZ. CISTERNA 33030 COSEANO

Edifici	• Via CENTRO STUDI 37 - 33030 COSEANO UD
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

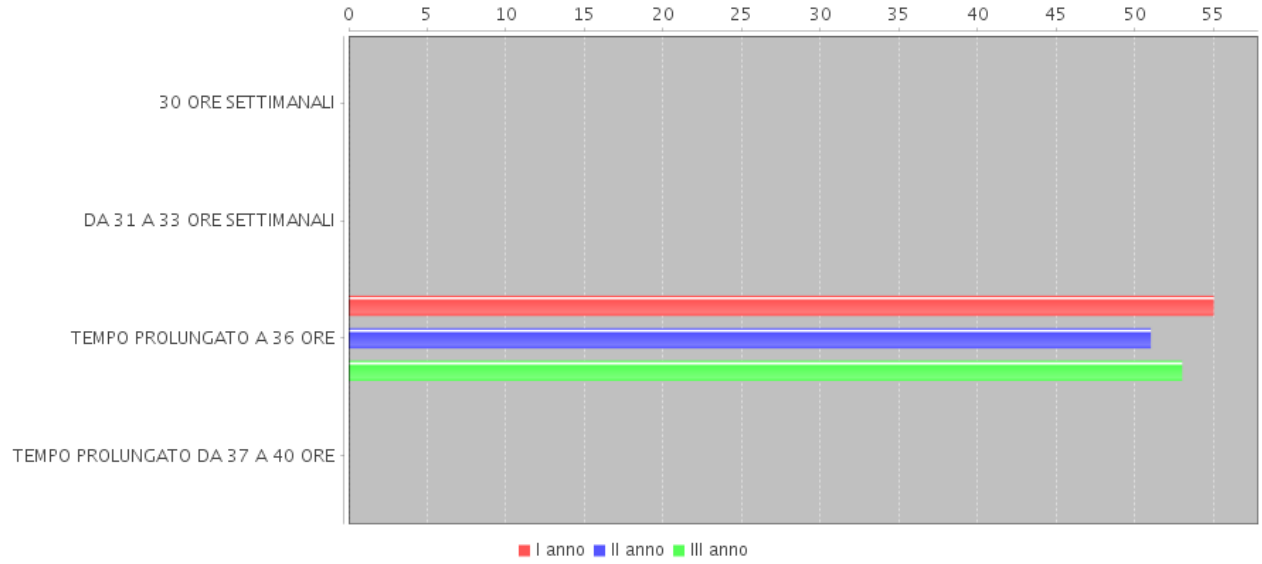


❖ A. MISTRUZZI - BASILIANO (PLESSO)

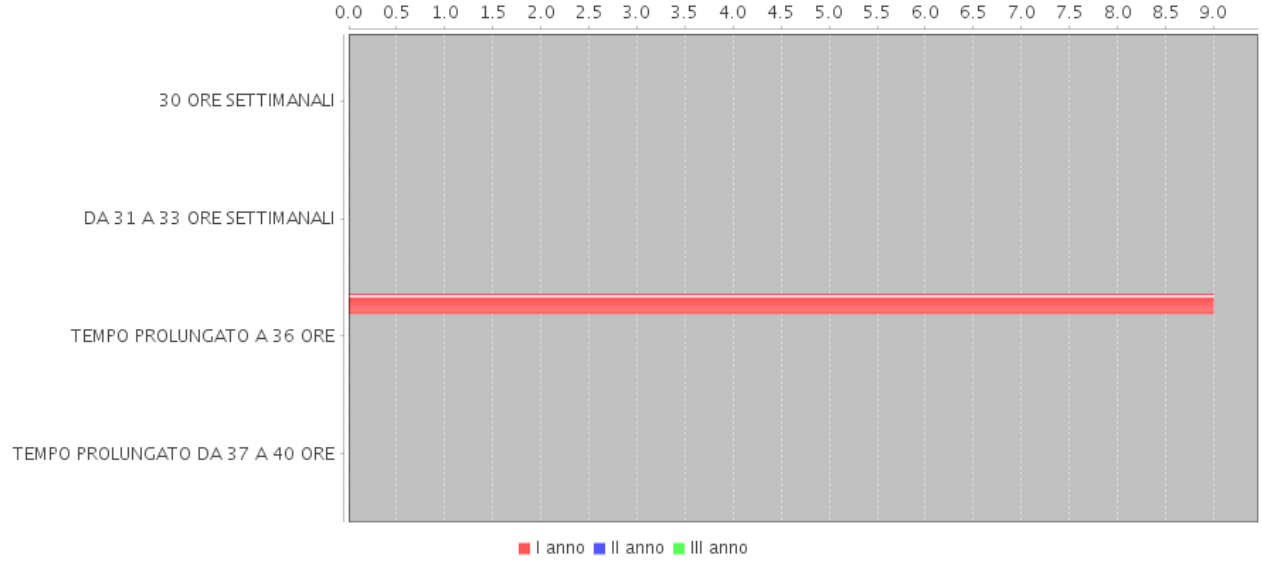
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	UDMM819038
Indirizzo	VIALE CARNIA, 47/49 - 33031 BASILIANO
Edifici	• Viale CARNIA 47/49 - 33031 BASILIANO UD
Numero Classi	9
Totale Alunni	159

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

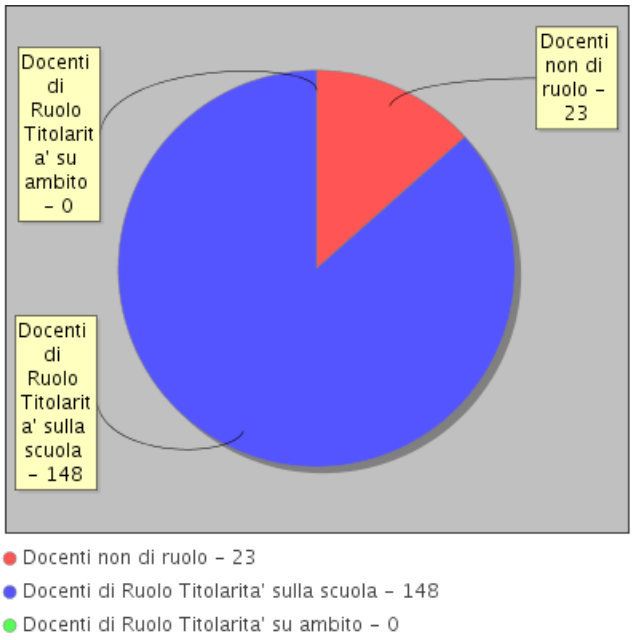
Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Multimediale	9
	Musica	4
	Scienze	3
	Artistico	6
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	215
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

RISORSE PROFESSIONALI

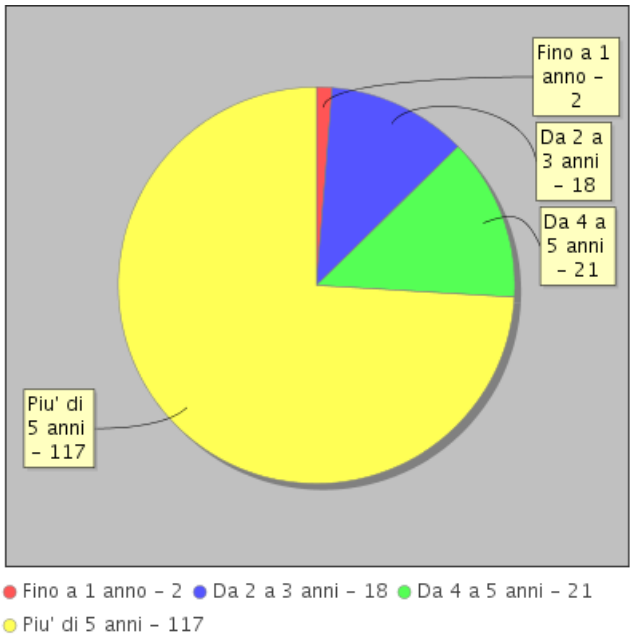
Docenti	**138**
Personale ATA	**30**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision (garantire la riuscita scolastica degli alunni negli ordini interni dell'istituto e nei gradi successivi con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea) e alla mission (centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona e al suo essere soggetto che apprende; ambiente scolastico inteso come comunità educante), nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'Istituto.

L'azione didattica sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea intese come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica, in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);*
- *progettare le esperienze di apprendimento garantendo l'insegnamento diretto e sistematico di operazioni di ordine cognitivo;*
- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- *operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo al fine di favorire il successo scolastico e garantire il*

benessere psicofisico di tutti gli alunni;

- *mantenere ed implementare le attività di tipo laboratoriale al fine di favorire i collegamenti interdisciplinari, contribuire a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni ed i progetti peculiari che identificano il nostro Istituto (musicali, teatrali, tecnico – artistici, matematico – scientifici);*
- *stimolare il dialogo interculturale, potenziando le azioni di inserimento e integrazione degli alunni stranieri;*
- *monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*
- *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
- *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione educando all'incontro e al rispetto per l'altro, all'equilibrio tra identità ed alterità, al rispetto per la diversità e per le regole del vivere comune, all'assunzione di comportamenti corretti nella comunità scolastica,*
- *sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;*
- *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;*
- *prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio mantenendo e accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione mediante reti, accordi, progetti;*
- *partecipare attivamente alla rete di scuole denominata "Collinrete" al fine di valorizzare le risorse professionali presenti negli Istituti che la compongono, di promuovere la gestione comune di attività amministrative, iniziative didattiche territoriali, piani di formazione per il personale.*

L'azione amministrativa sarà caratterizzata dai seguenti principi:

- *privilegiare scelte che garantiscano il perseguimento degli obiettivi formativi dell'Istituto attraverso la trasparenza, il pieno utilizzo delle risorse a disposizione, la sinergia con il territorio ed il sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche fra il personale ATA;*

- *operare per il mantenimento ed il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo del Personale ATA;*
- *implementare i processi di dematerializzazione;*
- *migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche a servizio della didattica;*
- *sostenere la formazione e l'autoaggiornamento in quanto strumento essenziale per gestire efficacemente l'innovazione e per garantire un elevato livello di qualità dei servizi;*
- *sostenere la progettualità interna all'Istituto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.
Traguardi
Ridurre di almeno un quarto le insufficienze al termine del 2^quadrimestre riportate dagli alunni delle classi della secondaria di 1^ grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Riduzione della varianza tra le classi
Traguardi
Diminuire l'attuale percentuale di disparita' tra le classi, rispetto agli esiti nelle prove nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Incrementare le competenze di tipo trasversale.
Traguardi
Acquisire capacita' di ricerca di informazioni e di impegno in nuovi apprendimenti,

anche in modo autonomo e con l'uso consapevole delle tecnologie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le scelte sono coerenti con la mission e la vision dell'Istituto, nonchè con le priorità definite con il RAV, sintetizzabili con quanto dichiarato nell'atto di indirizzo per

l'elaborazione del PTOF:

garantire la riuscita scolastica degli alunni negli ordini interni dell'istituto e nei gradi successivi con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base

mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;

centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona e al suo essere soggetto che apprende; ambiente scolastico inteso come comunità educante.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INCREMENTARE E GENERALIZZARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE AL FINE DI MIGLIORARE IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ.**

Descrizione Percorso

Incrementare e generalizzare la pratica della progettazione e della valutazione per competenze attraverso percorsi di formazione e autoformazione.

Incrementare e generalizzare la personalizzazione degli insegnamenti attraverso percorsi di formazione e autoformazione.

Incrementare e generalizzare il lavoro per dipartimenti disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire il lavoro di confronto e condivisione nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese, tra docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere una didattica inclusiva nei 4 momenti chiave dell'apprendimento: nelle ore di lezione, compiti per casa, compiti scritti, verifiche orali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE E SULLA DIDATTICA INCLUSIVA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico e referente di Istituto per la formazione.

Risultati Attesi

Coinvolgimento dell'intero collegio dei docenti nella condivisione di buone pratiche nella progettazione didattica, nella valutazione degli apprendimenti e nella certificazione delle competenze e negli insegnamenti personalizzati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORO PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti funzioni strumentali.

Risultati Attesi

Modalità di lavoro condivise a livello di istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARMONIZZARE LA VALUTAZIONE FRA BIETTIVI FORMATIVI E TRAGUARDI DI COMPETENZAO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e funzioni strumentali al PTOF

Risultati Attesi

a

❖ **MIGLIORARE LE PRATICHE VALUTATIVE FRA OBIETTIVI FORMATIVI E TRAGUARDI DI COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Irrinunciabili obiettivi operativi sia per un'organizzazione inclusiva delle scuole sia per le attività dei docenti sono i seguenti:

– la conoscenza in chiave pedagogica della normativa emanata in attuazione

della legge n. 107/2015;
– la corresponsabilità del team docente (gruppo degli insegnanti, consiglio di classe, ecc.);
– la classe, intesa come comunità di apprendimento e come gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco;
– l'importanza della valutazione diagnostica (osservazione iniziale) da parte dell'intero gruppo docente, momento di fondamentale importanza per una didattica inclusiva e condivisa;
– l'ineludibilità di un'efficace collaborazione scuola-famiglia;
– l'integrazione tra gli interventi posti in essere dalla scuola e le opportunità offerte dalla più ampia comunità sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire il lavoro di confronto e condivisione nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese, tra docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere una didattica inclusiva nei 4 momenti chiave dell'apprendimento: nelle ore di lezione, compiti per casa, compiti scritti, verifiche orali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREARE UNO O PIÙ GRUPPI DI MIGLIORAMENTO PER LE PRATICHE VALUTATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico e docente funzione strumentale al PTOF

Risultati Attesi

Condivisione del significato formativo della valutazione.

❖ INCREMENTARE LE PRATICHE DIDATTICHE DI TIPO INCLUSIVO

Descrizione Percorso

Il percorso per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni prevede:
- la valorizzazione della risorsa "compagni di classe" mediante il lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;
- l'adattamento dei propri stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento come strategia inclusiva;
- l'uso di strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza;
- l'attenzione ai processi cognitivi e agli stili di apprendimento;
- processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e *problem solving* consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento;
- attenzione alla metacognizione e ai metodo di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica;
- attenzione alle variabili psicologiche nell'apprendimento. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe;
- considerare la valutazione come formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere una didattica inclusiva nei 4 momenti chiave dell'apprendimento: nelle ore di lezione, compiti per casa, compiti scritti, verifiche orali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare la prosecuzione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e sull'inclusione rivolti a tutto il personale docente dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

"Obiettivo:" Incrementare le competenze d'uso delle tecnologie a servizio della didattica, con attivita' formative rivolte ad un numero crescente di docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento del successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Incrementare le competenze di tipo trasversale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Responsabile
Dirigente scolastico e docente referente per l'aggiornamento.
Risultati Attesi

Generalizzazione delle buone pratiche didattiche in materia di inclusione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto da anni progetta interventi didattici e formativi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso proattivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative.

La collaborazione con gli Enti locali contribuisce in maniera sistematica alla realizzazione di vari progetti educativo- didattici. Gran parte dell'ampliamento dell'offerta formativa è reso possibile dal sostegno di Comuni e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Significativi i rapporti di collaborazione con le Associazioni del territorio.

La presenza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione costituisce un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento e di

potenziare l'attività che in esso si svolge.

Nella quotidianità vengono attivate strategie didattiche quali: Cooperative Learning, per sviluppare atteggiamenti di collaborazione, responsabilità nel gruppo di lavoro, disponibilità al dialogo critico e costruttivo; Problem Based Learning (Problem Solving) per un approccio sistematico al problema (Focalizzare, Analizzare, Risolvere, Eseguire) senza procedere per prove ed errori; Peer To Peer per valorizzare l'aiuto reciproco e l'attenzione per l'altro; Didattica Laboratoriale (Learning By Doing, Game based Learning, Tinkering) per incentivare la consapevolezza nelle azioni, la creatività, il piacere e il divertimento nell'apprendere, l'autovalutazione continua attraverso la valutazione dei risultati; E-Learning attraverso l'utilizzo della piattaforma Edmodo, per aumentare le opportunità d interazione, andando oltre lo spazio fisico dell'aula e del tempo scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I laboratori musicali esistenti nell'Istituto offrono un inedito metodo didattico volto ad agevolare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, utilizzando strumenti a fiato di plastica (clarinetti, flauti traversi, sax, trombe, tromboni) e creando così una nuova formazione sperimentale che affianca i vari ensemble musicali esistenti, che costituiscono un unicum strumentale di notevole valenza educativa.

ALLEGATI:

Innovazione didattica PROGETTO MUSIC CONNECTION.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I numerosi accordi e convenzioni stipulati dall'Istituto ed elencati in altra sezione del documento si richiamano ad alcuni principi generali di riferimento: semplificazione, appropriatezza (maggiore efficacia ed efficienza del sistema), continuità degli interventi, coesione istituzionale e professionale.

Si ritiene che la collaborazione istituzionale vada implementata supportando lo sviluppo di quattro processi-chiave: 1. la definizione di possibili schemi-tipo di relazioni fra i vari Enti; 2. la definizione di regole comuni definite ed assunte dai diversi attori interessati; 3. l'individuazione dei fabbisogni di rafforzamento delle Amministrazioni interessate alla costruzione e all'esercizio delle reti; 4. il confronto e lo scambio di modelli e pratiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo delle TIC, soprattutto nella Scuola Secondaria, sarà finalizzato ad attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento (ad esempio mappe concettuali e mentali, learning object,...), di documentazione e accesso ai contenuti (ad esempio piattaforme "Edmodo" "eTwinning "blog",...) per la loro successiva rielaborazione in un'ottica di personalizzazione e individualizzazione ovvero di personale costruzione di nuovi significati e materiali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		Music connection
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COSEANO/CISTERNA	UDAA819012
SCUOLA INFANZIA TOMBA	UDAA819023

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"P.DAVID MARIA TUROLDO"	UDEE819017
DON UGO MASOTTI-CISTERNA	UDEE819028
LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO	UDEE819039
SCUOLA PRIMARIA BASILIANO	UDEE81904A
SCUOLA PRIMARIA BLESSANO	UDEE81905B
SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO	UDEE81906C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M.L.KING - SEDEGLIANO	UDMM819016
G. UNGARETTI - COSEANO	UDMM819027
A. MISTRUZZI - BASILIANO	UDMM819038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COSEANO/CISTERNA UDAA819012
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA TOMBA UDAA819023
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"P.DAVID MARIA TUROLDO" UDEE819017
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DON UGO MASOTTI-CISTERNA UDEE819028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO UDEE819039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA BASILIANO UDEE81904A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA BLESSANO UDEE81905B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO UDEE81906C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

M.L.KING - SEDEGLIANO UDMM819016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

G. UNGARETTI - COSEANO UDMM819027

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

A. MISTRUZZI - BASILIANO UDMM819038

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Organizzazione delle attività didattiche

Nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Gli elementi che la qualificano sono:

- il carattere aperto delle indicazioni curricolari;
- l'organizzazione flessibile e funzionale degli spazi, tempi, attività;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

Nella scuola primaria

Monte ore annuale minimo delle discipline nell'ambito della quota di curricolo di 27 ore:

- Italiano: 198 ore
- Inglese: 33 ore in prima, 66 ore in seconda, 99 ore dalla terza
- Musica: 33 ore
- Arte e immagine: 33 ore
- Educazione fisica: 66 ore in prima e 33 ore dalla seconda
- Storia: 33 ore in prima, 66 dalla seconda
- Geografia: 33 ore
- Matematica: 165 ore
- Tecnologia: 33 ore
- Religione Cattolica: 66 ore

I tempi delle discipline saranno calcolati dal gruppo di insegnamento nell'ambito della programmazione educativa e organizzativa, su base settimanale o annuale.

Organizzazione

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto sono presenti due tipi di organizzazione:

a. Tempo scuola settimanale di 27 ore

L'organizzazione prevede che gli insegnanti operino su più classi occupandosi di un determinato ambito disciplinare.

b. Tempo pieno

Il tempo scuola degli alunni è di 40 ore settimanali suddivise in cinque giornate comprendenti la mattina e il pomeriggio. Il tempo dedicato al pranzo è da considerarsi

tempo scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado

Le tre scuole secondarie di primo grado dell'Istituto funzionano a tempo prolungato con il modello "fino a 40 ore", vale a dire con 36 ore nette di insegnamento più il tempo mensa e dopo mensa.

Questa organizzazione consente la possibilità di usufruire di 2 ore di organico aggiuntivo per classe, che, sommandosi alle 38 ore di docenza assegnate in organico per le scuole a tempo prolungato, comportano 40 ore di docenza per ogni classe.

Come nella scuola a tempo normale, 30 sono le ore frontali, così suddivise

Peculiarità del tempo prolungato

Le ore curricolari oltre le 30 del tempo prolungato sono state destinate

- alle attività di recupero – consolidamento - potenziamento disciplinare per l'insegnamento di lettere e di matematica/scienze, sia mediante lezione del singolo docente di lettere o matematica, sia con la compresenza di due o più insegnanti che operano contemporaneamente sulla classe, solitamente a gruppi di livello o di interesse;
- all'apprendimento o al consolidamento di un metodo di studio personale ed efficace;
- alle attività di studio assistito con esercitazioni individuali che sostituiscono buona parte dei compiti da svolgere per casa;
- alle attività laboratoriali:

plesso di Basiliano - musicale con strumenti a fiato; teatrale; multimediale/video; di cucina; artistico;

plesso di Coseano - musicale con strumenti a fiato; sportivo;

cineforum/cortometraggi; teatrale; spazio di studio;

plesso di Sedegliano – musicale con strumenti a fiato; musicale - coro; teatrale; di lettura, artistico, sportivo; spazio di studio; scientifico.

Valenza del tempo prolungato

Il Tempo Prolungato costituisce un'opportunità di ampliamento e approfondimento del curricolo di base. Alle attività curriculari si aggiungono lezioni di recupero e di consolidamento - potenziamento di quanto appreso. Le attività e gli insegnamenti sono impartiti diversificando metodi e strategie per consentire a ogni studente di trovare risposte positive alle proprie esigenze formative.

Le classi si dividono e si costituiscono gruppi di allievi della stessa classe o di classi diverse, anche in verticale. In queste ore si riprendono i contenuti delle discipline e si rielaborano in altre forme, al fine di aiutare i ragazzi nella comprensione e nel consolidamento degli argomenti.
Il numero degli alunni non supera le 15 unità e ciò consente una maggiore efficacia dei processi di apprendimento.

L'organizzazione a "classi aperte", consente una maggiore integrazione degli alunni della scuola e lo sviluppo di maggiori competenze relazionali.

La struttura organizzativa proposta raccoglie le esigenze espresse negli anni scorsi dalle famiglie ed è frutto di un'attenta riflessione sull'esperienza degli anni precedenti. Il tempo prolungato permette di lasciare spazio all'identità personale e alle culture di provenienza, risponde ai bisogni formativi dei ragazzi, collega la scuola alla vita valorizzando anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica e le peculiarità del territorio. Risponde inoltre a una precisa domanda sociale: all'organizzazione familiare in cui entrambi i genitori lavorano o a quelle delle famiglie "nucleari" con un solo genitore.

NOME SCUOLA
BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Significato e organizzazione del documento Il nostro Curricolo verticale d'Istituto è un modello condiviso, dinamico e flessibile, di insegnamento – apprendimento. Fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 ed è basato sulla comune consapevolezza dei bisogni dei nostri alunni, delle finalità che ci prefiggiamo di perseguire, dell'idea di persona alla cui formazione intendiamo contribuire. La motivazione, che nell'anno scolastico 2008/2009 ci spinse a concepirlo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione della competenza, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il documento è costituito da due parti. La prima è dedicata alla trasversalità dell'azione didattica rispetto alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Essa comprende anche i criteri condivisi per la programmazione e la valutazione. La seconda è incentrata sulle discipline, analizzate nella loro specificità, ma sempre in funzione del loro apporto a un sapere unitario e significativo. Parti costitutive 1. Analisi della situazione › Contesto in cui la scuola opera › Aspettative delle famiglie › Finalità della scuola in relazione ai bisogni individuati negli alunni 2. Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola 3. Integrazione dei saperi per una didattica interdisciplinare 4. Profilo formativo in uscita › Sintesi delle competenze trasversali e di cittadinanza riferiti alla fine di ciascun ciclo 5. Linee guida per la programmazione trasversale, interdisciplinare e disciplinare › Che cos'è la programmazione › Scelte educative e metodologiche 6. La valutazione › Significato e funzioni e criteri generali › Come viene espressa la valutazione? › Criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione 7. Progettazione d'Istituto › Esperienze di apprendimento finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza 8. Nuclei fondanti del sapere disciplinare 9. Analisi delle discipline › Nuclei fondanti, saperi attesi al termine di ciascun periodo scolastico e descrizione dei livelli di competenza, relativi a ciascuna disciplina Appendice › Strumenti per una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

ALLEGATO:
ICBASILIANO E SEDEGLIANO CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LABORATORI MUSICALI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO**

Scuola dell'Infanzia - sviluppo uditivo e sensoriale; sviluppo del senso ritmico; ascolto attivo di brani musicali; esecuzione di canti e piccole danze; attività ritmico - motoria. Scuola Primaria - canto e canzoni, attività ritmico motoria; introduzione alla preparazione pre-strumentale; attività per l'apprendimento del flauto dolce. Formazione di un'orchestra a fiati con strumenti musicali di plastica nella scuola primaria di Mereto di Tomba. Scuola secondaria di 1° grado - Attività corale nel plesso di Sedegliano. Attività con strumenti a fiato nei tre plessi con attività bandistica. metodologia peer to peer.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardi di competenza. Infanzia - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Primaria - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Secondaria 1° grado - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno (Associazione Armonie)
Classi aperte verticali	

Approfondimento

Tra l'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano i Comuni contermini e l'Associazione Musicale e Culturale Armonie è stata siglata una convenzione continuativa che dà rilievo agli aspetti formativi dei ragazzi e alla divulgazione della conoscenza dei diversi modi di crescere attraverso la musica. Questa prevede l'intervento di alcuni esperti dell'associazione sia a livello d'insegnamento musicale specifico, sia a livello d'insegnamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello logistico-organizzativo. Esperti intervengono direttamente nella vita scolastica collaborando nei laboratori che diffondono la pratica musicale con l'ausilio delle nuove tecnologie, che diventano un veicolo di socializzazione e strumento di stimolo al confronto. Il progetto *"Social Media Music"* è uno dei tanti importanti progetti che l'Associazione ha realizzato assieme all'Istituto, grazie al quale è stata creata un'Orchestra a Fiato di Istituto (la "Fusion Band") - che raggruppa strumentisti provenienti dai tre plessi delle scuole secondarie - e una app *"Band Simulator"* con enormi potenzialità future, un vero e proprio video-simulatore musicale che permette ad ogni studente di poter suonare a distanza insieme ad una vera orchestra a fiato pur rimanendo a casa utilizzando qualsiasi strumento multimediale. L'Istituto ha ottenuto in questi ultimi anni vari risultati di assoluta eccellenza a tutti i concorsi a cui ha partecipato (Castiglione delle Stiviere, Cremona, Rimini, Mantova, etc.) ma bisogna ricordare soprattutto il 1° posto al Concorso Nazionale promosso dal MIUR *Indicibili (in)can*ti nel 2018 con il progetto audio-video "Risuoniamo la Storia" al quale è seguito un concerto dell'Orchestra dell'Istituto nel cortile della Minerva presso il Miur di Roma, il 1° posto al Concorso Nazionale *Indicibili (in)can*ti nel 2014 con il progetto audio-video "Bach to the Future" al quale è seguito un concerto dell'Orchestra Fiati nel cortile della Minerva presso il Miur di Roma, il 3° posto al medesimo Concorso nel 2012. Nel 2014, inoltre, l'Istituto assieme all'Associazione Armonie ha organizzato l'evento musicale "IncontranDOSI" con la presenza dell'on. L. Berlinguer. Gran parte di queste attività sono state documentate dai ragazzi del laboratorio creativo Multimedi@llegria con la realizzazione di corto e mediometraggi creativi per la documentazione dei progetti

I risultati conseguiti hanno consentito ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali estremamente importanti (quali cooperare con gli altri per la costruzione di un sapere condiviso, cooperare ad uno scopo comune, accettare la collaborazione e l'aiuto degli altri) e sono il frutto del percorso didattico musicale integrato al quale partecipano i ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria e di un metodo di apprendimento fondato sul tutoraggio tra pari, mediante il quale i ragazzi più esperti seguono ed istruiscono gli strumentisti alle prime armi.

❖ RALLY MATEMATICO. FARE MATEMATICA ATTRAVERSO LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI

I problemi proposti sono ricchi di spunti matematici e molto motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la

soluzione. Possono essere utilizzati per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento, per la verifica degli argomenti comunemente trattati. Dopo la prova, i problemi possono essere riesaminati, sia individualmente sia in forma collettiva, per la ricerca di altri possibili percorsi risolutivi e della rappresentazione più opportuna. In questa fase, inoltre, possono essere analizzate le motivazioni della mancata o errata soluzione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Traguardi di competenza. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Approfondimento

L'Istituto organizza la gara a livello provinciale dal 2001.

Partecipanti all'edizione 2017/18. Numero classi: 274 delle Province di Udine, Pordenone, Trieste, Padova, Treviso, Venezia; Numero alunni: 5 419; Numero insegnanti: 165.

Link: https://www.icsedegliano.it/sezioni/rmt/WPR/

❖ **TEATRO A SCUOLA**

Promozione e realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto mediante la valorizzazione di competenze professionali interne all'Istituto (scuola primaria) e all'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito; inoltre è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori, ma di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'educazione Linguistica. Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interni (potenziamento scuola primaria) ed esterni.

Classi aperte verticali

❖ **TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA**

Si prevedono attività nelle quali le tecnologie non siano più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventino strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. Attività in cui l'alunno partecipi in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'apprendimento delle competenze chiave. Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web; favorire"l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo; favorire una cultura aperta alle innovazioni; favorire la

centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro on line); promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelonglearning).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Approfondimento

La crescente diffusione di dispositivi informatici, quali tablet e smartphone, rende centrale l'importanza dell'informatica mobile come supporto ai processi di apprendimento *anywhere e anytime* e richiede attenzione nella progettazione e nella realizzazione di materiali di studio, basati sull'utilizzo di interfacce e modalità di accesso che li rendano facilmente disponibili soprattutto in ambienti laboratoriali mobili e flessibili.

Per questo motivo i progetti informatici presenti nel P.O.F dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano costituiscono il "leitmotiv" che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno soprattutto, e non solo, dal punto di vista emozionale – relazionale.

La conoscenza e l'uso degli strumenti informatici sono diventati, assieme ai laboratori creativi pomeridiani, tra i quali il laboratorio di "Multimediallegria", parte integrante del processo educativo dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e

Sedegliano, e si esplicitano attraverso il raggiungimento di una preparazione tecnologica di base che pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente. Il continuo rinnovo metodologico, con lo sguardo alle nuove tecnologie e alla creazione di ambienti laboratoriali flessibili e tecnologici, mette a disposizione dei ragazzi una serie di strumenti atti a stimolare il loro bisogno di allargare l'orizzonte cognitivo ed esperienziale, favorendo lo sviluppo di occasioni di socializzazione e di aggregazione, oltreché di conoscenza, e coinvolgendo, in particolare, soggetti con difficoltà di apprendimento o disabilità.

L'uso di una didattica creativa innovativa laboratoriale, supportata da nuove dotazioni, permette di operare nella prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in quanto offre a tutti gli studenti la possibilità di sfruttare strumenti adatti al ritmo apprendimento di ciascuno: percorsi personalizzati, software specifici, contenuti digitali arricchiti da immagini, video e audio.

Inoltre, tale modalità di fare scuola attrae le giovani generazioni aumentandone la motivazione e i tempi attentivi.

❖ LEGGERE PER PIACERE

Il progetto intende rafforzare il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni con le rispettive classi, le biblioteche comunali, nonché associazioni del territorio e favorire la realizzazione di diverse attività di promozione del libro cartaceo e digitale e della lettura. Le attività proposte si realizzeranno attraverso una didattica attiva e innovativa che renda il ragazzo partecipe nel processo di apprendimento. Ampia rilevanza verrà data al cooperative Learning, favorendo l'aiuto reciproco e la corresponsabilità, ai giochi di ruolo, al peer-tutoring. Gli insegnanti coinvolti concorderanno modalità organizzative utili per guidare gli allievi a realizzare attività diverse che valorizzano le competenze di lettura e comprensione. Verranno creati prodotti autentici (libri, organizzazione di eventi, letture animate) coinvolgendo bambini e ragazzi di età diverse in continuità e la cittadinanza. Si individueranno spazi consoni alle varie attività che permettano un ascolto attento e una lettura partecipata che possa divertire e nel contempo attivare lo sviluppo dei processi cognitivi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Leggere testi

letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Classi aperte verticali

❖ **SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI**

Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni neoarrivati. Attivazione di progetti di mediazione linguistico-culturale nelle classi di inserimento con l'intervento di mediatori linguistico-culturali all'interno dei gruppi classe, in modo da strutturare una modalità adeguata di inserimento e integrazione degli alunni e delle loro famiglie. Strutturazione di laboratori di italiano L2 per gli alunni neo arrivati e per gli alunni già inseriti ma ancora bisognosi di sostegno linguistico, possibilmente durante i primi mesi dell'anno scolastico con la presenza di docenti esterni (fondi per arre a rischio) ed interni e/o esterni (con fondi regionali). Organizzazione di attività di supporto all'integrazione utilizzando le disponibilità orarie a completamento della cattedra dei singoli docenti con lavoro individualizzato e/o in piccoli gruppi per interventi personalizzati. Promozione, nelle classi di inserimento, di attività di tipo interculturale per favorire la conoscenza reciproca delle diverse culture e sviluppare atteggiamenti di apertura e disponibilità verso l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'accoglienza nella scuola e l'inserimento nella classe di alunni stranieri; favorire il rapporto tra la scuola e la famiglia straniera; favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 negli alunni stranieri; costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso delle esigenze di tutte le minoranze; progettare percorsi di interazione tra culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno (Cesi)

❖ CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Incontri con i genitori dei nuovi iscritti per una conoscenza delle famiglie, per illustrare l'organizzazione della scuola e le linee didattiche fondamentali. Accoglienza dei nuovi iscritti all'Infanzia per due giornate prima dell'inizio delle lezioni. Colloqui individuali in cui i genitori presentano alle insegnanti il proprio bambino. Giornate di scuola aperta, per consentire ai genitori di visitare gli spazi della scuola e conoscere il personale della stessa. Incontro tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e le insegnanti delle classi prime della scuola Primaria e delle classi quinte della primaria con i docenti della secondaria per la presentazione degli alunni e passaggio delle informazioni relative al processo di sviluppo e apprendimento individuale. Condivisione dei risultati delle prove in uscita dei bambini, delle metodologie, delle situazioni critiche, dei rapporti con le famiglie. Visita alla scuola precedente per salutare i vecchi amici e le maestre. Progetti in continuità concordati tra i docenti dei diversi segmenti scolastici. Giornate di scuola aperta. Incontri per formazione delle classi "future prime" seguendo i criteri dell'Istituto. Visita dei docenti alle sezioni / classi in procinto di passare al grado successivo. Raccordi curriculare rispetto a: eventuali situazioni critiche; rapporti con la famiglia, processo di sviluppo e apprendimento individuale; consegna scheda informativa e certificato delle competenze. Consegna di un elaborato significativo di ogni singolo alunno, scelto dallo stesso. Confronto e condivisione delle verifiche d'ingresso. Confronto e verifica rispetto a: inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico; approccio relazionale; rapporti con le famiglie; verifica dei risultati delle prove d'ingresso. Visita degli Insegnanti della scuola Secondaria di I grado alle classi quinte della Primaria per presentare agli alunni l'organizzazione della scuola media e per effettuare una lezione mirata alla conoscenza reciproca. Laboratori aperti ai genitori e agli alunni dell'anno ponte presso la scuola secondaria di I grado. Incursioni musicali dei ragazzi della scuola secondaria presso le primarie. Laboratori teatrali in continuità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Rispondere all'esigenza prioritaria di

integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

❖ **INCLUSIONE E CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO**

Promuovere e realizzare attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, utilizzando modalità quali cooperative learning, tutoring, peer education al fine di realizzare la "democrazia cognitiva", autentico scopo della didattica per competenze. A queste modalità si aggiungono progetti specifici quali i ROP, percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni; interventi con i fondi per le aree a rischio; laboratori di recupero; utilizzo dell'organico potenziato.

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio); permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete; accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	

❖ LABORATORI ARTISTICO ESPRESSIVI

Approccio creativo a materiali e tecniche diverse. Realizzazione di elaborati in collaborazione con Enti e Associazioni. Disegno, sperimentazione del colore e diversi materiali. Stesura del colore (piacere in senso motorio che prevale, ed emozione di vedere le tracce, i segni unici e irripetibili). Osservazione di libri, foto e immagini d'arte. Lavori individuali o in gruppo. Riordino dell'atelier.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare strategie didattiche innovative interdisciplinari privilegiando le competenze linguistico-logico-manipolative. Permettere di sviluppare i propri interessi ed il desiderio di migliorare e fare nuove esperienze. Permettere di svolgere un ruolo attivo e di cooperare nelle attività di gruppo. Collaborare con le Amministrazioni comunali e con le Associazioni del territorio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ LABORATORI CINEMATROGRAFICI

Il linguaggio delle immagini in movimento, attraverso la visione di film importanti per la storia del cinema o significativi. Realizzazione di cortometraggi, dal primo soggetto al montaggio finale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire la conoscenza del linguaggio del cinema quale importante strumento di conoscenza della realtà. Consentire un approccio critico che permetta di rielaborare attivamente ciò che ci viene comunicato tramite televisione, pubblicità, media in generale. Avvicinamento alla visione e comprensione di film di qualità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interne ed esterne.

❖ PSICOMOTRICITÀ

Pratica Psicomotoria Aucouturier.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le tre finalità che si intendono raggiungere attraverso la pratica educativa e preventiva sono: favorire la funzione simbolica; favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione, favorire lo sviluppo dei processi di decentramento (Aucouturier).

RISORSE PROFESSIONALI
Interne ed esterne.

❖ **POSTURA E IMPUGNATURA**

Attività di prevenzione della disgrafia nella scuola dell'Infanzia e primaria. Attraverso pratiche esperienziali dell'imparo-facendo, il metodo grafomotorio, otre a porsi come didattica inclusiva, consente ai bambini di avviarsi sin dalla prima infanzia alla lettura, scrittura e calcolo per approdare spontaneamente a tali competenze. A partire da attività ludico-educative, le abilità del processo di apprendimento del bambino (motricità fine, organizzazione spaziale, coordinazione oculo-manuale, postura, fluidità del gesto, pressione, schema corporeo, controllo motorio-prassico) vengono proposte a livello pratico per consentire al bambino di imparare-facendo, per poi essere trasferite in altri contesti e a più alti livelli di astrazione e rappresentazione. Ogni attività viene esplicata in attività grafica per accendere e favorire i processi di memoria, ragionamento e linguaggio ed incrementare lo sviluppo cognitivo dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tra le cause della disgrafica vi sono spesso carenze nelle abilità di base e tra queste ricoprono un ruolo importante la corretta postura del corpo e la giusta impugnatura dello strumento utilizzato per scrivere. Sotto questo punto di vista la grafomotricità può intervenire in maniera efficace. La funzione legata alla motricità trova correlazioni in posture scorrette, tensioni muscolari, impugnature non idonee, lentezza costituzionale e goffaggine.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

❖ **EDUCAZIONE ALLA PACE**

Dall'identità al conflitto. Le relazioni interpersonali tecniche: dinamiche interattive,

pioggia di idee, giochi di gruppo, dibattito, raccolta di esperienze personali. La gestione del conflitto: atteggiamento cooperativo o competitivo? Approfondimento di una o più figure e/o esperienze importanti legate all'impegno per la pace.

Obiettivi formativi e competenze attese
Riflettere sulla natura delle relazioni interpersonali, prestando particolare attenzione alla natura dei conflitti che possono emergere o alle loro possibili espressioni a livello interpersonale e sociale, o alle forme e modalità con cui è possibili gestirli. Costruire un percorso collettivo di discussione e analisi che sia in grado di fornire alcuni strumenti utili a promuovere un impegno non violento e solidaristico, a passare da un approccio competitivo ad uno cooperativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo. Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale. Acquisire la consapevolezza dell’importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere

nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network, le chat e l'instantmessaging, la pubblicazione di contenuti. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuole della rete. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini). Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network, le chat e l'instantmessaging, la pubblicazione di contenuti. Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

❖ **POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE**

Potenziare lo studio delle lingue straniere mediante la valorizzazione delle competenze mediante la valorizzazione delle competenze professionali nella scuola dell'Infanzia e mediante attività progettuali nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Progetto ket per la certificazione delle competenze nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Raggiungere,attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria,in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

❖ FRIULANO E CULTURA LOCALE

Garantire la continuità dell'insegnamento della lingua e cultura friulane dalle scuole dell'infanzia e primarie alle scuole secondaria di 1° grado, anche mediante attività progettuali (teatro in friulano, lezioni in modalità CLIL) con la presenza di personale esperto. Partecipazione alle iniziative di Collinrete, di cui l'Istituto è capofila.

Obiettivi formativi e competenze attese
Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di cultura, arte e tradizioni proprie; promuovere la consapevolezza che la lingua e la cultura del proprio territorio sono un bene da salvaguardare; valorizzare la lingua e la cultura friulane nelle diverse dimensioni: culturale (strumento per conoscere gli aspetti storico-geografici del territorio), cognitiva (mezzo per organizzare le conoscenze), comunicativa e metacognitiva; accrescere la conoscenza del territorio e della cultura locale; affinare le capacità espressive personali, valorizzando la propria lingua madre; promuovere la consapevolezza riguardo alle opportunità espressive della propria lingua.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

❖ MANI IN TERRA

Cura dell'orto didattico biologico (preparazione del terreno, semine, trapianti, innaffiatura, pulizia, raccolta). Visite ad orti botanici e/o ad aziende agricole. coinvolgimento di nonni e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinare gli alunni alla terra, ad entrare in contatto con una dimensione sana e naturale; incrementare la conoscenza del proprio territorio; promuovere un ruolo attivo nel processo di apprendimento mediante il coinvolgimento nell'organizzazione di attività pratico - didattiche; consolidare e migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; aumentare la qualità dell'inclusione; guidare a conoscere e ad attuare i principi di una sana alimentazione; promuovere una cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Costituzione dei CCR quali momenti di educazione alla partecipazione. Riflessione sull'importanza dei diritti dei bambini e ragazzi e sulla situazione d in Paesi in cui gli stessi diritti vengono negati. Accompagnamento dei bambini e ragazzi nell'esplorazione e comprensione della propria dimensione relazionale, attraverso un lavoro sulle emozioni e sulla creatività come dimensione costruttiva di rapporto con la diversità e come approccio innovativo alla prevenzione e al contrasto di fenomeni come discriminazione, bullismo, emarginazione e devianza. Viaggio trans-generazionale nella memoria di comunità, alla scoperta dei valori cardine della Democrazia e della Costituzione, in vista di un nuovo modello di cittadinanza tutto da costruire.

Obiettivi formativi e competenze attese
Saper portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri. Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto CCR coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze chiave (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **MOVIMENTO E SPORT**

Progetto movimento 3S nei plessi della scuola primaria. Collaborazione con l'Associazione Libertas Mereto nel plesso di Mereto di Tomba e con il Gruppo Arcieri di

Spilimbergo nella secondaria di Coseano. Giochi sportivi studenteschi e altre attività ludico - motorie e sportive. Collaborazione con l'Associazione sportiva dilettanti "Volley Codroipo" per la realizzazione nelle scuole primarie del progetto "Nella rete dello sport".

Obiettivi formativi e competenze attese
Realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo tutte le classi dei plessi. Qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza, là dove sia possibile, di un esperto esterno. Garantire la continuità di intervento sui due segmenti scolastici, nel rispetto della gradualità e delle esigenze formative di ogni allievo. Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne (Libertas Codroipo, Volley Codroipo).

Classi aperte verticali

❖ **STILI DI VITA E SALUTE**

Il progetto propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le tematiche verranno sviluppate considerando i documenti nazionali di promozione del benessere e della salute ed il progetto regionale "Scuole che promuovono la salute". Tematiche da sviluppare: una sana merenda; igiene orale; relazioni all'interno della classe; lotta alle dipendenze; uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari; una sana alimentazione; sicurezza stradale; educazione all'effettività, alla sessualità e alla relazione; informazione e promozione della donazione del sangue.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare. Acquisire norme per una corretta igiene orale. Approfondire la conoscenza e l'esperienza dell'utilizzo dei prodotti locali. Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un

atteggiamento empatico e collaborativo. Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse. Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy. Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso. Promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti in riferimento all'affettività e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale. Fornire informazioni sul "problema sangue". Promuovere la cultura della donazione di sangue.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offre a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sè.

Obiettivi formativi e competenze attese
La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno e laboratori esperienziali in piccolo gruppo i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia. Allo stesso tempo questi interventi

permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne.

❖ **ORIENTAMENTO**

Attivazione di percorsi di auto-monitoraggio da parte degli alunni sul proprio percorso di apprendimento; incontri per genitori suoi temi di orientamento e progetto di vita; attivazione di interventi specifici finalizzati all'orientamento per alunni con disabilità certificata; attivazione di percorsi specifici di orientamento; interventi a scuola di docenti e alunni delle scuole superiori del territorio; mini stages orientativi in alcune scuole superiori; incontri con imprenditori del territorio; attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nella scuola superiore per alunni con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze orientative di base comuni a tutte le discipline : utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi; immaginare e progettare il proprio futuro; avere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; avere consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Competenze orientative specifiche: orientarsi nella transizione da un ordine di scuola all'altro; fare un bilancio dell'esperienza formativa pregressa o in corso; costruirsi una prospettiva per il futuro; compiere delle scelte; tenere monitorata la situazione per prevenire disagi o insuccessi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne (realtà produttive, docenti e alunni)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER	• Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI	ATTIVITÀ
L'APPRENDIMENTO	Destinatari: Studenti e personale dell'Istituto. Risultati attesi: connessione adeguata in download e upload e soprattutto affidabile e costante. • Ambienti per la didattica digitale integrata Destinatari: Docenti di tutti gli ordini di scuola Obiettivo: aumentare l'utilizzo della Rete per le attività didattiche e di lavoro dei docenti Risultati attesi: 1) Utilizzo da parte dei docenti del servizi offerti dalla piattaforma GoogleSuite for Education, amministrata dalla Segreteria dell'IC e da un Responsabile individuato fra i docenti del Team Digitale - Google Mail, per la comunicazione tramite posta elettronica in ambiente chiuso; - Google Classroom, per la creazione e la gestione di classi virtuali in ambiente protetto; - Google Drive, per la condivisione di documenti e il lavoro collaborativo; - Hangouts, per svolgere incontri a distanza fra docenti; 2) Utilizzo di altre piattaforme di Gestione di classi Virtuali (ad es. Edmodo). • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Destinatari: Docenti e Studenti dell'Istituto Obiettivi: 1) Favorire l'utilizzo dei dispositivi tecnologici in classe, in modo

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	consapevole; 2) Redigere un Regolamento Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali per l'IC; Risultati attesi: I docenti utilizzeranno, in base alle proprie scelte didattiche, i dispositivi personali degli studenti per svolgere alcune attività che richiedano l'accesso a Internet o specifiche applicazioni didattiche (es Kahoot, Plickers o altri applicativi didattici). Link al DECALOGO PER L'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decalogo+device/da47f30b-aa66-4ab4-ab35-4e01a3fdceed • Ambienti per la didattica digitale integrata Destinatari: I docenti della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado dell'IC. Obiettivi: 1) Maggiore consapevolezza dello strumento elettronico utilizzato dai docenti 2) Ampliare l'utilizzo del Registro Elettronico, per un numero sempre maggiore di funzioni da parte di tutti i docenti. Risultati attesi: - Redigere un Regolamento per l'utilizzo del Registro Elettronico - I docenti utilizzeranno il Registro Elettronico per inserimento delle Programmazioni, delle valutazioni in itinere, e per le comunicazioni alle famiglie.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Destinatari Tutto il personale della scuola Obiettivi: 1) incremento del processo di digitalizzazione amministrativa, quale: gestione documentale, protocollo informatico, bacheche digitali online, mail processing, conservazioni sostitutive, firma digitale. 2) Costruire un calendario di istituto contenente tutti gli eventi delle scuole dell'IC Risultati attesi obiettivo 1: - utilizzo delle bacheche della segreteria digitale per la diffusione delle circolari interne; - sincronizzazione della segreteria digitale con i registri elettronici dei docenti, Risultati attesi obiettivo 2: - presenza sul sito di un calendario condiviso gestibile dalla piattaforma Google Suite in cui vengano riportati tutti gli eventi delle diverse scuole dell'IC, con aggiornamento in tempo reale.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Destinatari: Studenti dell'IC Obiettivi: Sviluppo delle Competenze Chiave Europee per la Cittadinanza Risultati attesi: utilizzo , con dimestichezza, delle

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, in riferimento alle seguenti competenze digitali: - Alfabetizzazione informatica e digitale di base - Comunicazione, collaborazione alfabetizzazione mediatica - Creazione di contenuti digitali, anche attraverso la programmazione di semplici giochi, - Sicurezza informatica, che implica anche il sentirsi a proprio agio nel mondo digitale - Competenze relative alla Cybersicurezza - Proprietà intellettuale - Risoluzione di problemi e il pensiero critico, attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei seguenti dispositivi ad uso didattico: LIM, Display Interattivo, Tablet, Smartphone (BYOD) e i seguenti Software ad uso didattico - sw per videoscrittura, per le presentazioni, WebApps (Google Suite, Tinglink, Doodle, o simili,...) strumenti di programmazione unplugged, piattaforme di programmazione visuale a blocchi (Code.org, Scratch, Blockly...) Avvio del processo di Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali, in continuità con la Scuola Secondaria di Secondo Grado, con un percorso per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) che porti i ragazzi, nel triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado, a preparare il superamento dei quattro moduli ECDL base: Computer Essentials, Word Processing, Spreadsheets, Online Essentials. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Nome attività: Media Education e comunicazione Non Ostile. Destinatari: gli Studenti dell'IC. Obiettivi: educare all'utilizzo della Rete valutandone i rischi e le opportunità soprattutto in relazione ai Social Media, con particolare riferimento all'aspetto comunicativo. Risultati attesi: valutare il grado di consapevolezza da parte dei ragazzi dei rischi della rete e dei social network attraverso compiti di realtà appositamente strutturati basati sulle dinamiche comunicative in presenza e on line. L'istituto assume il Manifesto della Comunicazione Non Ostile come strumento per la riflessione con gli studenti. • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Destinatari: Studenti dell'IC Obiettivo: Sviluppare il pensiero computazionale Risultati attesi: - svolgimento delle attività di Coding in forma integrata nella didattica disciplinare e valutato in modo transdisciplinare, - Partecipazione alla Europe CodeWeek delle classi della primaria dell'IC - Partecipazione a Programmailfuturo.it dei CINI • Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado destinatari: Studenti dell'IC obiettivi:

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Aggiornare il curricolo di istituto di tecnologia includendo tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare le discipline, mettendo in evidenza i nodi epistemologici della disciplina (Metodo Progettuale e Analisi Tecnica degli oggetti) risultati attesi: Stesura del curricolo
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	• Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) destinatari: Studenti dell'IC obiettivi: Sviluppare competenze e atteggiamenti propri dell'imprenditore risultati attesi: Attraverso lo svolgimento di compiti autentici di realtà inerenti gli aspetti digitali e/o le attività di programmazione (Coding), potranno essere sviluppate competenze e resi manifesti alcuni atteggiamenti tipici dell'imprenditorialità quali: manifestare e condividere nuove idee, scomporre un compito in più parti (Task Analisys), correggere gli errori (Debugging), collaborare in gruppo, perseverare nel lavoro. • Girls in Tech & Science Nome attività: Rosa Digitale Destinatari: Studenti dell'IC Obiettivi: 1) Partecipazione alla settimana del Rosa

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Digitale 2) Incentivare la partecipazione delle ragazze alle discipline STEM 2) Eliminare gli stereotipi di genere legati alla STEM Risultati attesi: - Migliorare la consapevolezza dei proprie attitudini a prescindere dal genere di appartenenza. - Aumentare in numero di studentesse che partecipano ad attività scientifiche - Aumentare il numero di studentesse che optano per una scuola secondaria di secondo grado a carattere scientifico o tecnico

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale destinatari: Docenti dell'IC obiettivi: Utilizzo del Registro digitale nelle funzioni più importanti (vedi azione #12) Risultati attesi: I docenti utilizzeranno il Registro Elettronico

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

per un sempre maggior numero di funzioni

- Alta formazione digitale

  Destinatari: I Docenti dell'IC

  Obiettivi: Aumentare la consapevolezza sulla Sicurezza Informatica per garantire un uso corretto della Rete

  Risultati attesi: la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
  Destinatari: Docenti dell'IC
  Obiettivo: Incrementare le competenze tecnologiche e digitali dei docenti per svolgere una didattica innovativa
  Risultati attesi:
  Aumento dell'utilizzo di
  - libri in formato digitale con la LIM/ Display interattivo/Tablet

  - **GoogleSuite for Education.** In particolare **Google Drive** per docenti atto a consentire la collaborazione a distanza attraverso la condivisione di documenti e **Google Classroom** per la gestione di uno spazio protetto per la creazione di classi virtuali
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

  Destinatari: Docenti dell'IC

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Obiettivo: Rendere i docenti sempre più autonomi nell'utilizzo della strumentazione tecnologica e relativo Software, quali: LIM, Display interattivi, Tablet, Fotocamera e Videocamera digitale Risultati attesi: utilizzo diffuso della strumentazione informatica e/o digitale presente nelle scuole (LIM, Display Interattivo, Tablet, Fotocamera e Videocamera digitale) in modo sempre più autonomo da parte dei docenti.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'istituto ha nominato un Animatore Digitale con i seguenti compiti di accompagnamento: Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. 2. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica adotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
COSEANO/CISTERNA - UDAA819012
SCUOLA INFANZIA TOMBA - UDAA819023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le Indicazioni Nazionali 2012 introducono dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza. A essi le scuole dell'infanzia devono fare riferimento, per promuovere la maturazione delle competenze basilari perla crescita personale, delineate nel profilo che descrive il bambino al compimento del percorso triennale. Esse costituiscono la tappa propedeutica al raggiungimento dei traguardi di competenza successivi, che concorrono a delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli insegnanti monitorano dunque il percorso compiuto dai bambini, utilizzando delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie in forma discorsiva.

ALLEGATI: PROFILO in uscita infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

COMPORTAMENTI INTERATTIVI (ascolto, attenzione, comprensione, partecipazione), COMPORTAMENTI VERBALI, COMPORTAMENTI COLLABORATIVI E NEGOZIALI, TI RESPONSABILI E AUTONOMI (con attenzione al rispetto di regole e consegne).

ALLEGATI: scheda osservazione Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
M.L.KING - SEDEGLIANO - UDMM819016
G. UNGARETTI - COSEANO - UDMM819027
A. MISTRUZZI - BASILIANO - UDMM819038

Criteri di valutazione comuni:

Indicazioni di carattere generale In primo luogo va sempre ribadita la necessità di esplicitare gli obiettivi di apprendimento ai quali si riferiscono le verifiche, e i criteri e le modalità adottati per la valutazione, per garantire l'omogeneità,

l'equità e la trasparenza del processo valutativo. In questa logica rientra anche la definizione dei criteri in base ai quali si decreta la non ammissione di un alunno alla classe successiva. Pertanto è importante stabilire › l'oggetto della valutazione (conoscenze, abilità, comportamenti, atteggiamenti, ecc.); › le procedure (tipo di prove, interpretazione dei dati, espressione del giudizio); › i tempi (periodi e scadenze da rispettare); › gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo. Inoltre, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della verifica da quello specifico della valutazione (sintesi ragionata di elementi ricavati da misurazioni ed osservazioni sistematiche, per l'attribuzione di un valore). La valutazione è un processo che promuove il progressivo avvicinamento alle finalità educative, sostenuta da un intento di valorizzazione della persona, in quanto non si limita a registrare lacune ed errori, ma evidenzia i progressi, le potenzialità e le risorse, e incentiva gli alunni a motivarsi e a conoscere se stessi in modo realistico. Pertanto è necessario che ogni voto venga accompagnato da un commento che solleciti nel soggetto che lo riceve una riflessione rispetto alla sua prestazione e al suo percorso formativo. La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del d.lgs. 297/94. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali (DSA o alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La valutazione delle competenze Comprende elementi di valutazione eterogenei raccolti durante le attività (osservazioni in situazione, prove tradizionali, unità di apprendimento), ma può definirsi completa e obiettiva solo in presenza di "compiti di realtà" realizzati singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. È compito dei docenti individuare, nell'arco dell'anno scolastico, almeno una prova di realtà che ponga agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire in prima persona, e che permettano loro di mobilitare le abilità e le conoscenze acquisite nei diversi assi culturali.

ALLEGATI: 2. CURRICOLO DI ISTITUTO - aggiornamento valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri per l'attribuzione Indicatori che qualificano il comportamento sociale, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche – Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole. Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni. Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie. Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali. Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione. Fa delle scelte, prende delle decisioni, e se ne assume la responsabilità. Accetta e offre collaborazione e aiuto. Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità. Giudizi e relativi criteri di attribuzione Adeguato e responsabile - L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo consapevole e responsabile. Adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, generalmente ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori. Parzialmente adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto alcuni dei comportamenti descritti dagli indicatori. Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami. Non adeguato - L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori. Si sono resi necessari richiami verbali e scritti, e la guida dell'insegnante. Gravemente inadeguato - L'alunno si è reso responsabile di comportamenti contrari ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, non rispettosi del Patto di Corresponsabilità, altresì indicati come gravi dal Regolamento d'Istituto e sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio dei docenti In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva. Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del team docente o del Consiglio di Classe: - prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione; - tardiva iscrizione nella classe di appartenenza; - gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero attuati utilizzando molteplici approcci didattici sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri non sono diversi da quelli per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
"P.DAVID MARIA TUROLDO" - UDEE819017
DON UGO MASOTTI-CISTERNA - UDEE819028
LUIGI BEVILACQUA - FLAIBANO - UDEE819039
SCUOLA PRIMARIA BASILIANO - UDEE81904A
SCUOLA PRIMARIA BLESSANO - UDEE81905B
SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO - UDEE81906C

Criteri di valutazione comuni:

Cfr. sezione scuola secondaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

I docenti dell'Istituto hanno assimilato il protocollo da rispettare per la segnalazione di problematiche relative all'apprendimento e al comportamento, come dimostrato dalla percentuale di alunni BES per i quali viene redatto il PDP (15% nella primaria e 20% nella secondaria, segno inequivocabile che le difficolta' degli alunni nell'Istituto vengono "prese in carico"). Per gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola attua un modello organizzativo flessibile; usa metodologie pluralistiche; favorisce l'uso di linguaggi diversi; organizza laboratori, attivita' varie, visite guidate; progetta percorsi per favorire e mantenere l'inclusione; redige collegialmente i PEI e i PDP a inizio anno e ne effettua un regolare monitoraggio; si confronta con i servizi del territorio per assicurare continuita' al processo educativo. E' operativo un gruppo costituito dai

docenti di sostegno e coordinato da una funzione strumentale al PTOF. Gli interventi risultano generalmente efficaci. Per l'inserimento di alunni stranieri si fa riferimento al protocollo presente nel PTOF; esiste una convenzione con il CESI per reperire in tempi rapidi mediatori linguistici; si utilizzano altresi' fondi Regionali specifici, sia per gli alunni stranieri, sia per quelli inclusi nelle aree a rischio, con i quali offrire ore di alfabetizzazione in lingua italiana o per recupero e sostegno. Si realizzano attivita' e progetti su temi interculturali per favorire l'accoglienza e l'inclusione.

Punti di debolezza

Le risorse date dalle compresenze e dalle ore degli insegnanti nominati per il potenziamento non sono considerate, dai docenti della scuola primaria, sufficienti a soddisfare le necessita' delle nostre scuole, anche per la necessita' di copertura delle supplenze brevi, determinata a sua volta dalla paradossale difficolta' - a volte impossibilita' - di reperire personale supplente. Difficolta', da parte di una parte di docenti di scuola secondaria, a motivare e a "valutare" gli alunni BES tenendo realmente conto delle loro difficolta'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per tutti gli alunni in difficolta', pur non in possesso di certificazione, la scuola adotta strategie di supporto. Si lavora in piccolo gruppo, per gruppi di livello e con interventi individualizzati, con efficacia variabile secondo i casi. Diffuso e' il lavoro con tecniche di peer tutoring, per la responsabilizzazione degli alunni piu' dotati a favore di quelli meno dotati. In caso di particolari difficolta' i docenti della scuola secondaria propongono il Contratto Formativo, un patto che si stabilisce tra docenti, genitori e alunno. In base alla situazione di partenza dell'allievo, essi sottoscrivono un percorso formativo individualizzato che indica obiettivi minimi e strategie condivise. Il potenziamento per alunni con particolari attitudini si realizza in modo piu' sistematico alla scuola secondaria mediante la partecipazione a progetti soprattutto in ambito matematico, con esiti soddisfacenti.

Punti di debolezza

Le maggiori criticita' riguardano gli alunni in difficolta', i cui genitori non riconoscono

il problema e rifiutano di rivolgersi alle strutture competenti per accertamenti. Problematici sono anche i casi di alunni con certificazione di DSA o piu' genericamente BES, che in realta' manifestano problemi di ordine cognitivo e non riescono ad acquisire i contenuti di apprendimento previsti per la classe di riferimento. In questi casi non bastano le misure compensative/dispensative e i percorsi individualizzati. Si deve infatti ricorrere a una personalizzazione, che porta a un graduale progressivo scollamento rispetto alla programmazione di classe. Punto di debolezza nella scuola Primaria e' la diminuzione delle compresenze, grazie alle quali era possibile in passato dividere le classi, oggi sempre piu' numerose, in gruppi di varie tipologie, o gestire piu' facilmente l'aiuto a due-tre alunni di pari livello, lavorando in aula; anche il lavoro a classi aperte per gruppi di livello non e' quasi mai attuabile per la stessa motivazione. L'attivita' di potenziamento per gli alunni piu' dotati e' difficilmente realizzabile, poiche' le risorse assegnate sono assorbite dalla necessita' di attenuare le difficolta' degli alunni che ne sono portatori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori U.L.S.S.; operatori addetti all'assistenza; insegnanti curricolari e di sostegno; eventuali specialisti; famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

"Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che, poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere guidate alla conoscenza del problema e informate, in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli." (Linee Guida, p. 25) È importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per poter supportare il ragazzo. Solo con un'azione sinergica si potrà ottenere il successo formativo. La famiglia consegna alla scuola la certificazione diagnostica. I genitori devono essere messi a conoscenza del contenuto (situazione scolastica di partenza ed in divenire, azioni metodologiche e didattiche, risorse da impegnare, scelta strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica) e sottoscrivere il PEI ed il PDP. Se sono i genitori ad accorgersi di difficoltà di apprendimento del figlio, dovranno comunicarlo alla scuola e chiedere agli insegnanti se condividono le loro preoccupazioni; in caso contrario potranno invitarli ad un'osservazione sistematica, in base alle loro competenze, per poter verificare i propri dubbi. Se le difficoltà scolastiche sono state rilevate anche dai docenti, se sono state svolte attività di potenziamento delle abilità mancanti, allora è il caso che la famiglia, su consiglio della scuola, faccia valutare il figlio secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 3 della legge 170/2010), che prevede la possibilità per tutti i bambini e ragazzi, nel caso di sospetto di presenza di DSA, di poter usufruire di tutte le iniziative utili per l'effettivo godimento del diritto allo studio. La famiglia può essere attiva e partecipativa nella redazione del PDP o semplicemente essere messa a conoscenza del suo contenuto (soprattutto per quanto riguarda la situazione scolastica di partenza ed in divenire, delle azioni metodologiche e didattiche adottate, degli strumenti dispensativi e compensativi adeguati, dei compiti, delle modalità di verifica, ecc.), nonché essere anche coinvolta nel monitoraggio in itinere del PDP. La famiglia,

sottoscrivendo la presa visione e la relativa accettazione del PDP, formalizza con la scuola un patto educativo-formativo, che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di classe di applicare gli strumenti compensativi e le strategie dispensative ritenute idonee, tenuto conto delle risorse disponibili. La famiglia deve sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico verificando regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati, verificando che vengano portati a scuola i materiali richiesti, incoraggiando l'acquisizione di una maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti In conclusione le famiglie necessitano di essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche, sui risultati attesi ed ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Viene rispettata la normativa in materia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono applicati, sia in uscita che in entrata, i progetti per la continuità educativa e didattica nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, secondo quanto previsto dalla normativa .

Approfondimento

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n°8 del 6/8/2013 includono nei BES le seguenti situazioni: la disabilità, certificata in base alla Legge 104/1992; i disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati in base alla Legge 170/2010; le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, per le quali non è prevista certificazione, ma che devono comunque godere del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

L'inserimento degli alunni con disabilità richiede che la scuola elabori un progetto di integrazione volto a promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli.

Per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei servizi socio-sanitari, predispone un apposito piano educativo individualizzato (PEI). L'elaborazione del documento e l'attuazione degli interventi da esso previsti sono operazioni che richiedono la corresponsabilità di tutti i docenti curricolari, i quali concorrono, insieme all'insegnante specialista, alla realizzazione del progetto educativo individuato.

L'insegnante per le attività di sostegno rappresenta una risorsa qualificata che garantisce il necessario supporto specialistico all'alunno disabile e, insieme, offre all'intera classe maggiori opportunità di risposta ai bisogni educativi.

Pertanto, l'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come la programmazione del percorso individualizzato è di competenza di tutti i docenti del team, anche nelle ore curricolari in cui l'insegnante specialista non è presente nella classe.

Di norma, l'intervento di sostegno ha luogo in classe e comporta l'adozione di metodologie e strategie organizzate in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive, la suddivisione della classe in piccoli gruppi o per attività di laboratorio, senza, però, tralasciare l'insegnamento individualizzato (uno a uno) da programmare in funzione di obiettivi e finalità specifici e in relazione ai bisogni dell'alunno.

È escluso il rapporto uno a uno con la sola assistente.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, la scuola si attiva per:

› utilizzare gli insegnanti specializzati per svolgere le funzioni connesse al progetto di integrazione in rapporto al monte ore assegnato all'alunno;

› promuovere l'integrazione dell'alunno nella classe favorendo l'instaurarsi di relazioni socio-affettive positive e coinvolgenti, sviluppando il senso di appartenenza e valorizzando la diversità come opportunità di arricchimento personale;

› garantire ritmi distesi durante lo svolgimento delle attività didattiche, favorire opportunità di successo e di gratificazione sul piano psicologico;

› attivare una fattiva collaborazione tra la scuola e le strutture socio-sanitarie e assistenziali presenti sul territorio, attraverso i canali istituzionali;

› mantenere rapporti di collaborazione e di supporto con le famiglie in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La valutazione, espressa in decimi, si riferisce ai processi e agli obiettivi di apprendimento indicati nel Piano Educativo Individualizzato.

› La legge 170 del 8/10/2010 stabilisce nuove norme rispetto ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico

› Per gli alunni con diagnosi di DSA la scuola predispone un Piano didattico

personalizzato (PDP) nel quale vengono esplicitati gli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi utili alla flessibilità didattica.

L'Istituto si attiva per:

› realizzare percorsi utili alla prevenzione e al riconoscimento precoce di eventuali difficoltà;

› favorire la diagnosi precoce da parte degli specialisti e l'attivazione di percorsi didattici di riabilitazione;

› incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari durante il percorso scolastico;

› favorire il successo scolastico degli alunni, anche attraverso l'adozione di misure didattiche di supporto;

› garantire a tutti gli alunni una formazione adeguata, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità personali.

Agli alunni con diagnosi di DSA l'Istituto provvede a garantire

› la ricerca di forme efficaci e flessibili di lavoro didattico, adeguate alle peculiarità del soggetto;

› l'introduzione di strumenti compensativi e di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento;

› l'uso di strumenti compensativi che favoriscano l'apprendimento di una lingua straniera, prevedendo, qualora sia utile, anche l'esonero;

› l'uso di adeguate forme di verifica e di valutazione.

Per aiutare gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso di linguaggi diversi, organizza laboratori, attività varie, gite, visite guidate nel territorio.

ALLEGATI:
PAI as 2018_19.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Trimestre e pentamestre nelle scuole secondarie di 1° grado

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**Sostituiscono il D.S. in caso di sua assenza Collaborano con il D.S. in: attività istruttorie e preliminari ai provvedimenti definitivi di spettanza del dirigente; partecipazioni a riunioni con docenti; partecipazioni a riunioni con amministratori e associazioni; stesura del verbale del collegio dei docenti unitario e di settore; coordinamento docenti di scuola primaria e/o secondaria di 1° grado per particolari problematiche; rapporti con i Comuni; coordinamento progetti; rapporti con Servizi Sociali e Distretti Sanitari.**	2
Funzione strumentale	**1. Coordinamento dei dipartimenti disciplinari. Coordinamento e gestione delle attività per favorire la continuità educativa e didattica. Cura dei seguenti punti del POF: "valutazione". Monitoraggio e valutazione dei progetti del POF; autoanalisi di istituto, predisposizione di strumenti e analisi dei risultati.**	3

	Coordinamento del gruppo incaricato della raccolta e analisi di dati relativi agli esiti di apprendimento degli studenti al termine del primo biennio della secondaria di secondo grado" Fanno parte del nucleo di autovalutazione. Revisione del piano di miglioramento alla luce della revisione del RAV. Autoanalisi di istituto, predisposizione di strumenti e analisi dei risultati. Predisposizione, entro il 15.06.2018, del bilancio sociale dell'Istituto. Coordinamento del gruppo incaricato della raccolta e analisi di dati relativi agli esiti di apprendimento degli studenti al termine del primo biennio della secondaria di secondo grado". Fanno parte del nucleo di autovalutazione. 2. Collaborazione con il dirigente Scolastico per l'espletamento delle pratiche burocratico – amministrative riguardanti la Legge 104. Cura della comunicazione interna all'Istituto ed esterna (fra Enti , Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi; indizione delle riunioni del GLI e cura dei verbali. 3. Supporto al dirigente e ai colleghi per la gestione degli alunni DSA e BES; collaborazione nella redazione e nell'attuazione dei pdp. Gestione del bando regionale alunni stranieri e fondi per aree a rischio. Controllo e catalogazione della documentazione (BES-DSA); aggiornamento del PAI d'Istituto.	
Responsabile di plesso	Coordina l'organizzazione del plesso in merito a: gestione supplenze, risoluzione problematiche relative ad alunni, docenti,	11

	personale ATA e genitori; controllo scadenze; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare. Ha in custodia il materiale di consumo e i sussidi didattici. Ha riferimento diretto con il DS e DSGA, gestisce i rapporti con i servizi sociali e il personale esterno in collaborazione con le altre figure. Raccoglie e monitorizza tutti i progetti di plesso.	
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nelle sue funzioni. Ricerca canali di finanziamento tramite bandi e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa in campo digitale. Organizzazione attività di formazione e aggiornamento del personale docente in campo tecnologico digitale per l'area didattica	5
Referente per la formazione.	supporta il dirigente scolastico nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di formazione all'interno dell'Istituto.	1

Referente per il bullismo ed il cyberbullismo	Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	1
Referente per la raccolta e l'analisi di dati relativi agli esiti di apprendimento degli studenti al termine del primo biennio della secondaria di secondo grado	Predisporre la raccolta e l'analisi di dati relativi agli esiti di apprendimento degli studenti al termine del primo biennio della secondaria di secondo grado.	3
Referente per l'orientamento	Garantisce tutte le attività deliberate dai Consigli di classe di scuola secondaria al fine di favorire l'orientamento scolastico	3
Componente dipartimenti disciplinari italiano matematica lingue straniere	□ la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; □ la discussione e il confronto sui contributi che la disciplina deve dare alla maturazione delle competenze chiave; □ l'individuazione e la condivisione di metodi-strategie-percorsi e attività utili alla maturazione delle competenze attese e al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; □ la progettazione/programmazione disciplinare e trasversale per competenze; □ l'eventuale sistemazione / rivisitazione del curricolo verticale; □ la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche	23

	valutative; la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele, al fine di alimentare una banca dati d'Istituto. la raccolta di materiali che alimentino la banca dati dell'Istituto: esempi di programmazione per competenze, documentazione di esperienze didattiche, prove di valutazione ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.	
Coordinatore scuola dell'infanzia	Collaborare con il dirigente in modo da creare la condivisione di modalità programmatorie, organizzative, procedurali ecc. nei due plessi di scuola dell'Infanzia.	1
Referente esame conclusivo 1° ciclo di istruzione plessi secondaria	Collaborazione con il dirigente per la gestione organizzativa esame conclusivo 1° ciclo di istruzione in modo da creare la condivisione delle procedure e omogeneità di comportamento nei tre plessi di scuola secondaria.	3
Referente di plesso per gestione tic	Coordina progetti inerenti uso tecnologie; responsabilità e corretta gestione dell'uso dell'aula informatica; segnalazione necessità manutenzione aula informatica da parte di tecnico esterno. Provvede per il buon funzionamento della struttura informatica del plesso assegnato per competenza.	11
Referente libri di testo scuole secondarie	Provvede alla catalogazione, consegna e ritiro dei libri di testo in comodato nelle secondarie.	3
Referente per i BES ed il disagio nei plessi di	Si occupa delle problematiche relative ai BES e alle DSA in collaborazione con il	3

scuola secondaria	dirigente. Collabora con i colleghi nella predisposizione PDP.	
Referente attività e manifestazioni sportive scuola secondaria	Provvede all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni sportive scolastiche.	1
Referente di plesso per la continuità	Contribuisce a predisporre il progetto di Istituto per la continuità; sovraintende ai progetti di plesso; cura il passaggio di informazioni tra ordini diversi di scuola; partecipa ai lavori per la formazione delle classi prime; consegna al dirigente entro il 30 giugno l'elenco delle classi.	11
Referente di plesso per la mensa	Partecipa alle riunioni del Comitato mensa; gestisce eventuali problemi delle mense scolastiche.	11
Referente di plesso per l'orario	Predispone i quadri orari.	9
Referente di plesso per la sicurezza	Prepara le prove evacuazione; segnala elementi di pericolo e necessità manutenzione; controllo segnaletica e piani evacuazione; controllo materiale primo soccorso.	11
Coordinatore di classe scuola secondaria	Si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli	23

	altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.	
Referente per la documentazione del consiglio di classe	Provvede alla stesura dei verbali delle riunioni dei consigli di classe nei plessi della scuola secondaria.	23
Nucleo interno di valutazione (NIV).	E' formato da docenti delle scuole primarie e secondarie di 1°grado. Tiene aggiornati i docenti sulle prove Invalsi SNV annuali e nella prova nazionale di fine ciclo; gestisce e controlla lo svolgimento delle varie procedure. Somministra questionari di qualità interni ed elabora dei dati; raccoglie risultati sulla frequenza degli alunni dell'istituto nel biennio delle scuole superiori e ne elabora i dati. Provvede all'elaborazione del RAV. Fa parte dell'organo per l'autonomia.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero individualizzato e per piccoli gruppi; assegnazione ambiti disciplinari; supplenze per assenza del docente titolare nel primo giorno e per brevissimi periodi per impossibilità di nomina del supplente dovuta a	6

	esaurimento delle graduatorie e da indisponibilità dei destinatari di proposte in base alle domande di M.A.D.. N. 14 ore di potenziamento sono utilizzate per attività laboratoriali di teatro nei sei plessi di scuola primaria dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività individualizzata e per piccoli gruppi di alunni; supplenze per assenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività individualizzata e per piccoli gruppi di alunni; progetto Ket; supplenze per assenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa a tutti i servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. È funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Attribuisce al Personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.
Ufficio protocollo	Gestione del servizio di protocollo.
Ufficio acquisti	Responsabile degli adempimenti fiscali e previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD, DM, 770, IRAP, ...) F24. Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali relative ai compensi accessori e contratti esperti esterni. Acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a € 10.000,00 e ingresso al MEPA. Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. Istanze on-line Polis. Altre attività dei servizi contabili sono effettuate in collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi di cui è sostituto. Predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale. Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli POF. Collaborazione con referenti dei Progetti. Liquidazione spettanze relative alla contrattazione decentrata (MOF). Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. Trasmissione domande e rendicontazione bandi regionali. Adempimenti fiscali e previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD,UNIEMENS, 770, IRAP, ecc) F24.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali relative ai compensi accessori e contratti esperti esterni. Tenuta e verifica dei rendiconti relativi alle ore eccedenti prestate dai docenti delle varie sedi consegnati a fine anno alla segreteria. Gestione PON. Raccolta e predisposizione atti obbligatori per la liquidazione delle competenze accessorie al personale dipendente ed esterno; incarichi, contratti, dichiarazione e altri compensi dovuti. Gestione registro dei contratti. Invio documentazione contratti d'Istituto all'ARAN e CNEL. Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli PTOF. Collaborazione con referenti dei Progetti. Acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a 10 000,00 € e ingresso al MEPA. Predisposizione richieste preventivi alle ditte, prospetti comparativi, buoni d'ordine, caricamento impegni di spesa. Anagrafe fornitori, verifica materiali consegnati all'Istituto e giacenze, carico e scarico magazzino. Predisposizione delle determine a contrarre verbali di collaudo della commissione tecnica, certificati della regolarità della fornitura e regolare prestazione D.S.G.A.. Aggiornamento registro carico e scarico inventario dei beni mobili dell'istituto e dell'Amministrazione Comunale, verifiche annuali con docenti responsabili dei beni consegnati e/o resi. Predisposizione dati per Conto Consuntivo, Programma annuale, rendiconti eventuali. Coordinamento con ufficio didattica per visite guidate e viaggi d'istruzione: carico impegni di spesa. Istanze on-line Polis. Bandi reclutamento e contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti. Trasmissione domande e rendicontazione bandi regionali.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni degli alunni. Controllo documentazione, gestione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con i Comuni, verifica vaccinazioni obbligatorie. Pratiche e fascicolo personale alunni Scuole Secondarie. Orientamento in uscita degli alunni. Registrazione al SIDI delle scelte degli alunni licenziabili, contatti con enti regionali. Iscrizioni on-line. Creazione/Modifica modulistica per le famiglie al portale SIDI. INVALSI. Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. Scrutini ed esami di Licenza. Predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. Libri di Testo. Adozioni, elaborazione e trasmissione elenchi in via telematica. Denunce di infortunio alunni e personale. Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. Certificazioni alunni. Tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche – creazione e modifica on line. Statistiche. Varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofoni" (stranieri) e migranti. Elezioni degli Organi Collegiali. Convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. Uscite didattiche e gite di istruzione. Predisposizione documentazione obbligatoria e successiva trasmissione alla contabilità. Predisposizione tabelle con dati alunni per necessità amministrative (Programma Annuale, Conto Consuntivo, Progetti didattici, Organici) e didattiche. Adempimenti attività previste nel PTOF. Pratiche riservate DSA/BES/L.104 degli alunni in collaborazione con il Dirigente Scolastico: Convocazione delle componenti, registrazione al SIDI per gli

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	organici. Rapporti con il pubblico. Rapporti con gli Enti Locali. Iscrizioni degli alunni Controllo documentazione, gestione dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con i Comun, verifica vaccinazioni obbligatorie. INVALSI. Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. Scrutini ed esami di Licenza. Predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. Denunce di infortunio alunni e personale. Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. Certificazioni alunni. Tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche – creazione e modifica on line. Statistiche. Varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofoni" (stranieri) e migranti. Elezioni degli Organi Collegiali. Convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. Giochi sportivi studenteschi. Attività motoria e sportiva: documentazioni, certificazioni, esoneri. Uscite didattiche e gite di istruzione. Predisposizione documentazione obbligatoria. Mensa scolastica. Comunicazione elenchi alunni alle scuole e segnalazione intolleranze riservate ai Comuni. Adempimenti attività previste nel PTOF. Rapporti con il pubblico. Supporto alla presidenza. Tenuta del protocollo. Archiviazione e sistemazione archivio, protocollo e evasione posta ordinaria, posta elettronica e intranet. Pratiche e fascicolo personale alunni Infanzia e Primarie. Pediculosi – controlli ortottici e ortodontici. Trasmissione dati e elenchi alle Aziende Sanitarie Locali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio Personale	Predisposizione e invio al Centro per l'impiego competente delle comunicazioni relative alle assunzioni, proroghe e cessazioni del personale dipendente nei termini previsti. Stipula, inserimento e invio contratti personale docente e Ata a T.I, T.D. e supplenti brevi e relativa documentazione. Stipula contratti ore eccedenti, I.R.C., attività alternative alla religione e relativa documentazione. Inserimento dati anagrafici, retributivi e servizi del personale in ingresso ad ARGO. Predisposizione e invio dati per il pagamento dei supplenti temporanei. TFR personale a T.D. Gestione sito web. Gestione albo on-line. Gestione Amministrazione trasparente on-line. Notifiche al personale relative ad atti emanati dal D.S. o pervenuti da altri Uffici (Rag. Territoriale dello stato, U.S.R. di Trieste, Ufficio VIII Udine, INPDAP, INPS, INAIL, ecc.). Rapporti con sedi scolastiche. Scioperi: rilevazioni, circolari e raccolta dati per statistiche. Conteggio permessi sindacali RSU di istituto in base alla normativa vigente – predisposizione e tenuta atti relativi alle elezioni RSU, convocazioni e compiti connessi. Assemblee sindacali: circolari e invio dati. Istanze on-line, Polis. Gestione graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione. Ricerca supplenti temporanei. Contratti part-time del personale. Calendario scolastico, orario plessi. Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito. Collabora per la tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e certificati di servizio. Ricerca supplenti temporanei. Docenti cattedra orario esterna. Tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e certificati di servizio. Registrazione assenze e invio dati di tutto il personale scolastico con emissione dei relativi decreti,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	tenuta e aggiornamento registri relativi. Invio prospetto per liquidazione ferie alla Ragioneria di competenza. Richieste visite medico-fiscale ai dipendenti. Gestione permessi allo studio e relativa documentazione. Gestione e rilevazione L 104 del personale docente e ATA. Gestione graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione. Graduatorie interne d'istituto, individuazione eventuali soprannumerari. Immissioni in ruolo: dichiarazione dei servizi-ricostruzione carriera-ricongiunzioni-riscatti. Predisposizione pratiche INPDAP mutui, cessioni del personale. Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito personale ATA. Collaborazione gestione amministrazione trasparente on line.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCUOLE COLLINRETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **RETE DI SCUOLE COLLINRETE**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte da oltre un decennio della rete di scuole del Friuli collinare denominata Collinrete. Fanno parte della rete gli Istituti Comprensivi di Gemona del Friuli, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Buja (attuale capofila di rete), Fagagna, Majano e Forgaria, Pagnacco, e gli Istituti Superiori Manzini di San Daniele del Friuli, Magrini Marchetti e D'Aronco di Gemona. La rete realizza da anni attività didattica in campo musicale, cinematografico, sportivo, di promozione della lettura. Promuove attività di formazione, gestisce in comune i finanziamenti regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa, individua e condivide figure quali l'RDO e l'RSPP, realizza attività amministrative in rete.

❖ **RETE DI SCUOLE PER INSEGNAMENTO FRIULANO CURRICOLARE.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE DI SCUOLE PER INSEGNAMENTO FRIULANO CURRICOLARE.

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la collaborazione tra 7 Istituti di Collinrete per quanto concerne l'Insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'Infanzia e primarie. L'Istituto capofila gestisce il finanziamento assegnando ai partner le quote per l'insegnamento e per le ore funzionali e la cosiddetta quota spese e provvede alla rendicontazione. Una insegnante ha il ruolo di coordinamento di un gruppo di lavoro che si occupa del curricolo di friulano.

❖ RETE DI SCUOLE PER BANDO REGIONALE LINGUE MINORITARIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la collaborazione tra 7 Istituti di Collinrete per quanto concerne l'Insegnamento della lingua friulana nelle scuole secondarie di 1° grado. L'Istituto capofila gestisce la quota di rete coordinando un gruppo di lavoro.

❖ RETE DI SCUOLE PER PROGETTI MIUR L. 482/99

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la collaborazione tra 7 Istituti di Collinrete per quanto concerne i progetti MIUR L. 482. L'Istituto capofila elabora il progetto e provvede alla rendicontazione che va vistata dai Revisori dei conti.

❖ SCUOLA POLO DI AMBITO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Le scuole polo di Ambito sono state istituite per creare la rete dell'inclusione diffusa di cui al D.lvo 66 /2017 con compiti di coordinamento per le strategie dell'inclusione scolastica nell'ottica della

sussidiarietà con i già noti presidi presenti sul territorio come i Centri territoriali per il Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l' Inclusione (CTI) e coni nuovi organismi istituiti dalla riforma quali ad esempio il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) o il Gruppo di lavoro inter-istituzionale regionale (GLIR).

In regime di sussidiarietà ogni scuola polo per l'inclusione potrà organizzare al meglio la propria azione rendendola efficace e di qualità per il territorio di competenza ossia per l'ambito regionale in cui svilupperà la propria azione in sinergia con tutte le altre scuole stabilendo le modalità di confronto e governance che ritiene più opportune.

❖ **RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto in generale la realizzazione di attività, iniziative, opportunità di aggiornamento e formazione in servizio del personale docente, funzionali e

finalizzate all'incremento dell'offerta formativa, alla sua qualificazione, all'elevazione dei livelli di apprendimento, alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica.

❖ **ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "LEGGERE PER PIACERE"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la realizzazione delle seguenti attività previste nel Progetto:

- Il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni con le rispettive classi e, le biblioteche dei corrispondenti Comuni, nonché associazioni del territorio per favorire la realizzazione di un'ampia rosa di attività di promozione del libro cartaceo e digitale e della lettura.
- La creazione di prodotti autentici (libri, organizzazione di eventi, letture animate…) che coinvolgano bambini e ragazzi di età diverse in continuità verticale e la cittadinanza.
- L'individuazione di spazi consoni alle varie attività che permettano all'alunno un ascolto attento, e una lettura partecipata che possa divertire e nel contempo attivare lo sviluppo dei processi cognitivi.
- La messa in atto di "incursioni letterarie" facendo portare ad allievi e a docenti libri e letture in altre classi/scuole e in luoghi non convenzionali (casa di riposo, centri di accoglienza disabili, piazze)

❖ ACCORDO DI RETE CON ASSOCIAZIONE MINORANZA CREATIVA.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato alla realizzazione di attività di doposcuola a richiesta delle famiglie della Scuola secondaria di 1° grado di Basiliano.

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE ARMONIE DI SEDEGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivi: diffondere la pratica musicale nella scuola di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme per il primo ciclo d'istruzione, con un'integrazione della didattica con l'uso delle tecnologie, per la Scuola secondaria di primo grado.

❖ **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI GENITORI DI SEDEGLIANO E FLAIBANO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivi: attuare il pre-scuola per gli alunni delle Scuole primarie di Flaibano e Sedegliano ed il doposcuola per gli alunni delle Scuole primarie di Coseano e Sedegliano.

❖ **CONVENZIONE CON CESI, CENTRO SOLIDARIETÀ IMMIGRATI UDINE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ CONVENZIONE CON CESI, CENTRO SOLIDARIETÀ IMMIGRATI UDINE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: realizzazione di interventi di mediazione linguistica-culturale di prima e seconda accoglienza e di insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "LIBERTAS MERETO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva nel plesso della primaria di Mereto di Tomba.

❖ CONVENZIONE CON COMUNE DI BASILIANO E MERETO DI TOMBA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione con i Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba relativamente a: contributo spese di funzionamento, ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, funzioni miste.

❖ CONVENZIONE CON COMUNE DI COSEANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Coseano relativamente a: contributo spese di funzionamento, ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI UDINE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Università di Udine per l'accoglienza degli studenti in Scienze della formazione ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio.

❖ CONVENZIONE CON CAMPP DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'obiettivo della convenzione è offrire a persone disabili un'opportunità formativa e di socializzazione senza il perseguimento dell'assunzione.

❖ CONVENZIONE CON CIVIFORM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scopo della convenzione è quello di consentire la partecipazione a percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni.

❖ CONVENZIONE CON ASP MORO DI CODROIPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ CONVENZIONE CON ASP MORO DI CODROIPO

Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scopo della convenzione è quello di realizzare attività di psicomotricità per gli alunni della scuola dell'Infanzia di Mereto di Tomba.

❖ CONVENZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scopo della convenzione è l'accoglienza di studenti delle scuole di secondo grado per i progetti scuola lavoro.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Approfondire la pratica della programmazione di UDA per competenze e della valutazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA NELLE SCUOLE**

Formazione base e/o aggiornamento per addetti antincendio e primo soccorso. Attività periodiche di informazione/formazione sulla sicurezza rivolte a tutto il personale. Formazione di base e/o aggiornamento sulla sicurezza come previsto da accordo Stato Regioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collegio docenti
Modalità di lavoro	• Social networking • Conferenza.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO RELATIVO ALLA PRIVACY (GDPR).**

Intervento informativo e formativo del responsabile della protezione dati (RPD) in merito al GDPR. Autoformazione del personale mediante materiale informativo. Intervento di approfondimento da parte del Dirigente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collegio docenti
Modalità di lavoro	• Conferenza. Studio di casi.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **I COME INCLUSIONE.**

Approfondimento dell'attività formativa realizzata a livello di Collegio dei docenti mediante attività laboratoriali finalizzate a incrementare l'uso di strumenti compensativi, strategie didattiche specifiche e analisi di casi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Collegio docenti.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. AUTOFORMAZIONE.**

Formazione interna da parte del team digitale finalizzata a favorire la conoscenza del software usato per il registro elettronico e dell'uso didattico dei dispositivi tecnologici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. FORMAZIONE DI AMBITO.**

Laboratori tematici finalizzati ad incrementare le competenze digitali degli insegnanti al servizio della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISLESSIA AMICA**

a

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO CON IL METODO DELLA RESPONSABILITÀ DI CLASSE BASATO SUL METODO ANGLOSASSONE N.B.A. (NO BLAME APPROACH).**

La metodologia sviluppata sperimentata e rielaborata nel corso del progetto parte dalla convinzione che la responsabilizzazione degli studenti sia elemento centrale e imprescindibile per la creazione e mantenimento di una cultura positiva di gestione dei conflitti. Il metodo prevede delle azioni mirate a rafforzare le capacità degli studenti di risolvere i conflitti attraverso soluzioni costruttive, contribuendo a prevenire la degenerazione dei conflitti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo e migliorando al contempo le loro abilità sociali e le loro competenze di nell'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FLIPPED CLASSROOM

L'insegnamento capovolto (flipped teaching) si propone come un modello di sperimentazione della classe del futuro attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Nella flipped lesson ("lezione capovolta"), il docente non è più un semplice "dispensatore di sapere", ma assume un ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing ("apprendimento mediante il fare") condivise. Lo strumento impiegato in questo tipo di didattica è soprattutto il "video" – nella forma di tutorial-video o di video-lezione – oltre ad altre risorse multimediali, sia realizzate dal docente stesso sia semplicemente da lui distribuite attraverso piattaforme di e-learning, eventualmente editoriali, ma non solo. La lezione diventa quindi un'attività in modalità blended, dunque presente anche fuori dalla classe e soprattutto sempre disponibile per lo studente che la può rivedere fino a quando non l'ha appresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTOREGOLAZIONE IN CLASSE

Ciclo di incontri laboratoriali, preceduto da un incontro in plenaria, tesi ad insegnare

attraverso la metodica del "learning by doing" alcune tecniche dell'approccio cognitivo-comportamentale per affrontare le difficoltà di autocontrollo emotivo e comportamentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE DIFFICOLTÀ E I DISTURBI DI APPRENDIMENTO: IDENTIFICAZIONE E INTERVENTO A SCUOLA

Le difficoltà/disturbi di apprendimento possono presentare una sintomatologia variegata:dalla fatica nella decodifica della lettura alla difficoltà nello svolgimento dei calcoli e nella soluzione di problemi matematici. Spesso tali difficoltà sono accompagnate da bassa autostima e scarso senso di autoefficacia, difficoltà di attenzione e di organizzazione dei compiti a casa, metodo di studio poco efficace e poco autonomo. Considerata la costellazione dei sintomi primari che caratterizzano i DSA e degli effetti secondari che ad essi si accompagnano, diventa fondamentale per la scuola dotarsi di strumenti per identificare precocemente i profili a rischio, oltre che di metodologie didattiche e di potenziamento specifiche per i domini di difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE

"Tenere la disciplina e gestire alcuni alunni" è un problema crescente per molti docenti ed è ormai consolidato che lavorare all'interno della classe sia oggi molto più difficile che nei precedenti decenni. Molti insegnanti dichiarano la propria difficoltà nel gestire la dimensione dell'autorità: dosandola a volte in modo eccessivo, per condurre la relazione educativa all'interno dei binari della direttività, altre volte rinunciando al ruolo, rischiando di scivolare in un'accoglienza superficiale dei bisogni dei ragazzi e di sacrificare il percorso di apprendimento e di crescita, pur di salvare il rapporto amicale. Diverse sono le con-cause di queste problematicità: prendendo spunto da questi elementi di criticità, il corso di formazione vuole aiutare i docenti a comprendere i vari fattori che interagiscono fra loro e cercare di trovare le strategie per migliorare la gestione della classe, della disciplina e capire come gestire gli "alunni difficili".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO RELATIVO ALLA PRIVACY (GDPR).

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione relativa al trattamento dei dati e connesse responsabilità.
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD.

❖ **FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO RELATIVO ALLA PRIVACY (GDPR).**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione relativa al trattamento dei dati e connesse responsabilità.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD.

❖ **FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO RELATIVO ALLA PRIVACY (GDPR).**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione relativa al trattamento dei dati e connesse responsabilità.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD.

❖ **PRIMO SOCCORSO. CORSI BASE E AGGIORNAMENTO TRIENNALE.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVI COMPITI CONNESSI ALLE PRATICHE PENSIONISTICHE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione relativa al disbrigo di pratiche, finora gestite dagli Uffici territoriali dell'Ufficio scolastico regionale, relative alle pensioni.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ.

Descrizione dell'attività di formazione	DECRETO Interministeriale n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ.

Descrizione dell'attività di formazione	DECRETO Interministeriale n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA NELLE SCUOLE.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola